

SIGNORI, VORREMMO VEDERE GESÙ



[Il Fratello Branham parla con il Fratello Neville mentre la congregazione canta *Sol Abbi Fe'*—Ed.]

[Il Fratello Neville dice: “Siamo così felici stasera. Il Fratello Branham mi stava proprio chiedendo se avevo un messaggio; non era riuscito a contattarmi. Ma lui non deve contattarmi. Amen. Sono felice, stasera, perché ho detto di apprezzare con estrema stima perfino che egli sia qui. E sapere che egli è qui, mi rende emozionato, più che per qualsiasi cosa abbia ricevuto a Natale. E così possa il Signore benedirlo mentre stasera arriva. Se solo rimanesse qui, andrebbe bene. Lode a Dio! Ma sono felice che sia qui, e possa il Signore benedirlo mentre arriva”.—Ed.]

Grazie, Fratello Neville. Grazie.

² Buona sera, amici. Stavo dicendo al Fratello Neville, io—io ho cercato di chiamarlo a casa oggi pomeriggio. Ho detto alle persone da giù in Georgia, e nei dintorni, la settimana scorsa, che non pensavo di essere qui oggi, a motivo che molte persone sono venute.

³ E, tuttavia, a Natale, sapete, piccoli bambini, non potete raccontarglielo diversamente. Loro, proprio, per loro è il periodo di Natale. E non appenderebbero le loro piccole calze, se non ci fosse qualcosa. È una tradizione, anche nella nostra nazione, che appendono una calza, e qualcos'altro. Ebbene, l'ho fatto, quando ero un bambino, e—e sebbene sia tanto—tanto lontano dalla Scrittura, dal sentiero battuto. Tuttavia, sono bambini, sentono dire ad altri bambini: “Ebbene, ho ricevuto *questo* per Natale. Ho ricevuto *questo*”. E i piccolini osservano, trovandosi presenti, sapete. Voi, non potete farglielo capire. Vedete? Quindi, semplicemente, il Natale è destinato a continuare. Sì.

⁴ E non è il tempo in cui Egli nacque, l'anniversario del nostro Signore. Ora, se lo prenderete sul vostro... sul mappamondo, e guardate, la Giudea è circa tanto sotto l'equatore quando questa è al di sopra. Quindi troviamo in Giudea, che c'è la neve, nei monti lassù. My! C'è più neve di quanta ce ne sia qui. Quindi i pastori non potevano essere in montagna in quel tempo, ad accudire le loro pecore.

⁵ E un'altra cosa, Egli, sarebbe contrario a tutta la natura. Vedete? Gli agnelli e così via nascono in primavera, non in questo periodo dell'anno. Gli agnelli non nascono ora. Le

pecore non figliano ora. Ed Egli era l'Agnello di Dio, vedete. Quindi là, Egli nacque circa in, dichiarano, all'incirca in aprile, metà aprile, qualcosa del genere.

⁶ Ma, essendo questo il 25 di dicembre, ebbene, lo si rende l'anniversario della nascita. Questo è l'anniversario della nascita del dio sole. Vedete? Il Baal romano, il dio sole. Vedete? E il sole è proprio esattamente a metà del giro ora. E dal 20 al 25 era quando c'era il circo romano, in celebrazione dell'anniversario della nascita del dio sole. E così dissero: "Ebbene, ora, per far piacere sia al Cristiano che al pagano, faremo, invece del dio sole, il Figlio di Dio e il dio sole, insieme. Così metteremo tutto insieme e lo renderemo lo stesso anniversario della nascita, e lo faremo il 25". Quindi sembrava accomodare il pagano e la chiesa nominale di allora, nella prima chiesa di Roma. Era solo. . . Andava proprio bene per loro, quindi a loro non importava. Così lo resero l'anniversario della nascita sia del dio sole che del Figlio di Dio.

⁷ Ora, il giorno più lungo dell'anno è circa il 21 o 22, la notte più lunga, intendo, dell'anno, è all'incirca il 21 o 22, quando, nel sistema solare, il sole sta proprio slanciandosi nuovamente, ritornando. Ora inizieranno ad allungarsi appena di qualche secondo o minuto. E poi una volta in giugno o luglio, abbiamo il giorno più lungo dell'anno.

Così, tuttavia, il Natale è destinato a rimanere, così noi—noi non possiamo farci niente.

⁸ Le ruote senza camera d'aria sono destinate a rimanere. Le detesto, ma loro—loro sono destinate a rimanere. Uh-huh. È così.

⁹ Donne svestite, sono destinate a rimanere. I pantaloncini, rimarranno. È tutto. Si accorceranno del continuo, quindi non c'è niente che io possa fare in merito.

Dico solo che è sbagliato. Rimanete con Essa, ed è proprio così.

¹⁰ Il peccato è destinato a rimanere. È destinato a rimanere. Lo avremo, continuamente. Quindi, solo, è destinato a rimanere finché verrà Gesù. E tutte queste cose sono destinate a rimanere. Ora, io non credo. . .

¹¹ Lasciate che chiarisca questo. Non credo che a Gesù interessi in quale giorno celebriate il Suo anniversario della nascita, se sia il 25, 26, o che sia aprile, maggio, giugno, luglio, quando mai potrebbe essere, purché voi adoriate, adorato in qualsiasi giorno.

¹² Ma ecco di cosa si tratta. Loro hanno tolto la sacralità dal Natale, non per renderlo un Natale, un giorno di adorazione, ma una celebrazione. Vedete? Noi non facciamo. . . Sentite le persone dire: "Celebreremo il Natale". È sbagliato. Non dovremmo mai celebrare il Natale. Natale è un giorno di adorazione, non una celebrazione.

¹³ Noi celebriamo l'anniversario della nascita di Lincoln. Celebriamo l'anniversario della nascita di Washington. Se foste nel profondo sud, celebreremmo l'anniversario della nascita di Lee, o—o di Jackson. Il loro anniversario della nascita è una celebrazione.

¹⁴ Ma l'anniversario della nascita di Cristo, credo, dovrebbe essere un giorno di consacrazione, adorazione, invece di stanotte. Di gente in chiesa, sulle ginocchia, che prega, che ringrazia Dio per il vero Dono del Natale.

¹⁵ Scarpe con tacchi alti, e volti dipinti, e redingote, e coppe di whisky saranno sollevati in saluto, uno all'altro. E decine di migliaia di migliaia di dollari in whisky, e sigari, e sigarette saranno distribuiti stasera. Quando, migliaia di poveri, piccoli bambini affamati rimarranno senza un boccone da mangiare o un luogo dove posare il capo.

¹⁶ L'adorazione, è quello di cui abbiamo bisogno. La celebrazione è quello che abbiamo. Oh, quello va bene. Quello, non va bene, ma non possiamo fermarlo. È destinato a continuare. Noi, continueremo ad avere il Natale proprio lo stesso.

¹⁷ E la parola *Natale*, Natale viene dalla parola di “messa per Cristo”, la messa di Cristo, N-a-t-a-l-e. vedete? La messa di Cristo, è una tradizione cattolica.

¹⁸ E i miei piccoli, una delle mie figlie, non posso più chiamarla piccola, Becky, doveva scrivere una storia l'altro giorno, sulla mitologia, sul mistico. E dissi: “Scrivi proprio di Babbo Natale”. Questo è—questo è ciò di cui si tratta. Babbo Natale ha preso il posto di Cristo. E Babbo Natale, non c'è mai stata una persona in quanto tale. Vedete? È assolutamente una tradizione cattolica, niente a che fare con i protestanti o niente in merito a ciò, vedete, o il Natale, o la nascita di Cristo, niente affatto. Ma Babbo Natale è destinato a continuare.

¹⁹ Ma un giorno Gesù verrà per restare. Ecco Colui che stiamo aspettando.

²⁰ Ora, di certo avrei preferito che il Fratello Neville prendesse questo pulpito, stasera. Perché, è, ho detto alle persone che oggi me ne sarei tenuto lontano. E se fossi sceso e avessi detto qualcosa, avrei registrato un nastro. E spero che loro. . . Avete messo in funzione il registratore, vero? [Qualcuno dice: “Sì”.—Ed.] Registrare un nastro. Se accade che lo Spirito Santo dica qualcosa nel corso della riunione, potrebbe essere che loro potrebbero, loro potrebbero sentirlo. Vedete?

²¹ Ho delle Scritture, e così via, scritte qui, un piccolo testo. E non so; confido che il Signore lo benedirà. Ma la cosa è, di solito, in queste serate di domenica, la gente è qui fuori circa alle nove, o dieci minuti dopo, e sarebbe buono se usciste prima dell'una.

22 Così, ma immagino ci sia un orologio. Uh-huh. [Il Fratello Neville dice: “È giusto”.—Ed.] Che cosa? Qualcosa del genere, il servizio di mezzanotte? [“No, non stanotte, qui”.] Intendo. . . No, non stanotte, no. Quello, egli—egli pensava che forse lo avessi confuso, questo ha luogo la notte di capodanno.

23 Ebbene, ci aspettiamo un gran tempo, la notte di capodanno. Quello è il momento, la notte di capodanno in cui noi, ognuno, tutti i fratelli entrano, e abbiamo una grande comunione, uno con l’altro.

24 Ora, ma stavo solo scherzando con voi in merito a questo. E spero che non sia stato registrato.

25 Dite, l’altro giorno, registrando un nastro, ho sbattuto contro *questo* aggeggio diverse volte, e—e ho rovinato proprio il nastro, su quel *Cristianesimo Contro Paganesimo*. I nastri si sono rovinati. Quindi se i nastri sono—sono in funzione o stanno iniziando, vorrei che chiunque sia che li sta registrando venga alla porta. Solo apra la porta o qualcosa, così saprò che ora sono in funzione. Vedrò in quale direzione *questo* aggeggio è girato, se sta funzionando. Okay. Va bene. È buono. Lo coprirò, mi metterò da quest’altro lato. Non ci ero abituato.

26 Ebbene, voglio cogliere quest’occasione per ringraziare questa chiesa e i suoi membri, per le belle cose che mi avete regalato per Natale. Un momento fa, mio figlio è entrato e mi ha dato una grandissima scatola. Ed ero nel. . . mio studio, studiando. L’ho aperta, e ho trovato un nuovo abito da parte di questo tabernacolo. E piccole cose personali che le persone mi hanno mandato, proprio lassù, che non ho aperto finché stasera non arriverà Joe e aprirà il suo. E allora, io—io certamente lo apprezzo. Il Signore vi benedica. Vorrei poter dare dei regali di Natale a tutti. Non posso farlo. Sapete com’è. Non si può proprio farlo. È tutto. Se lo—se lo si dà a uno, in quel modo si mostra favoritismo. Non si può proprio farlo. Un ministro proprio non può farlo.

27 E apprendo che il Fratello Neville, stamattina, si è presentato con un nuovo soprabito. Ve ne sono così grato, per il mio fratello.

28 C’è un piccolo segreto in quello, che sappiamo io e Billy Paul. Sapete, comunque sono così lento a capire quasi ogni cosa. Billy mi ha detto, l’altro giorno. Disse: “Sai papà, ero al supermercato. E”, disse, “chi ho incontrato là?” Aveva un tremolio nella voce. “Il Fratello Neville, e”, disse, “aveva addosso un soprabito, dall’aspetto terribile”.

E dissi: “Il mio gli andrebbe bene?” Vedete?

29 E così, ed egli disse: “No. È un uomo molto più grande di te”.

Così dissi: “Oh, semplicemente scenderò e gliene comprerò uno”.

³⁰ Così, allora ricevo il mio assegno dalla chiesa qui, come lo riceve lui. Così in quel momento, Billy è venuto correndo con una notizia estremamente influente, e un sorriso in volto: “Papà, la chiesa gliene prenderà uno”. Ebbene, so che la chiesa poteva di certo prendergliene uno probabilmente migliore che io, quindi pensai: “Quello è proprio meraviglioso, così tutti abbiamo potuto comprarlo”. Ma sappiamo che è giunto in un più che appropriato bisogno che il Fratello Neville aveva di quel cappotto.

³¹ Sapete, voglio dirvi qualcosina in merito a ciò. Stavo leggendo nella storia. È tutto ciò che ho fatto nelle ultime settimane, mesi o due, è stato prendere la storia della Bibbia. Una volta ho letto. . .

³² Il mio primo libro è stato il Vecchio Testamento, quello che Dio era nel Vecchio Testamento. Poi presi il Nuovo Testamento, e visto quello che Dio era, per compararlo ad oggi, perché so che Egli deve rimanere lo stesso. Vedete?

³³ Poi c'è un punto della chiesa che ho trascurato, che andava fra il tempo della dipartita dell'ultimo apostolo fino all'arrivo dell'epoca oscura, quando la chiesa cattolica si pose a regnare. Dalla chiesa si persero tutti i miracoli, e tutta la Divinità, tutto. Ed io—io voglio sapere cos'è accaduto durante quel periodo, così ho preso alcune delle più antiche storie che ci siano, come le *Due Babilonie* di Hislop, e la *Chiesa Pellegrina* di Broadbent, *Il Libro Dei Martiri di Foxe*, *I Padri Post-Niceni*, *Il Concilio Niceno*, *Il Concilio Pre-Niceno*, e tutti quei grandi storici che hanno scritto durante quei tempi, la vita di tutti quegli uomini preziosi. Quando li leggevo, mi sembrava di poter sentire il *Salmo Della Vita* di Longfellow.

Vite di grand'uomini ricordano a tutti noi
 Che possiamo rendere sublimi le nostre vite,
 Con le dipartite ci lasciamo dietro
 Impronte sulle sabbie del tempo.

³⁴ Quando vidi cosa attraversarono quegli uomini e donne, in passato, e vedo, per mantenere questo stesso Vangelo! E quando predicarono questo stesso Vangelo, la stessa cosa che era accaduta nel Vecchio Testamento, il Nuovo Testamento, e poi proprio esattamente lo stesso. Quindi questo Ne dà uno, due, tre testimoni. Ogni parola è stabilita. Lo stesso Dio che trattava con i profeti in passato, trattava con gli apostoli, e trattava con i fratelli pre-Niceni.

³⁵ Ed eccoLo oggi, che tratta allo stesso modo con il Suo popolo, con gli stessi segni, gli stessi prodigi, lo stesso Vangelo, la stessa potenza, lo stesso Dio, tutto. Con tre come testimoni, per noi, che *Questa* è la Verità. *Questa* è la Verità. Dio lo ha dato in tre testamenti. Vedete? Quella storia è. . .

³⁶ La Bibbia è la storia di quello che Dio era, perciò la storia del Vecchio Testamento.

37 Il Nuovo Testamento è la storia del—del Nuovo Testamento.

38 E il *Concilio Niceno E I Padri*, e il *Concilio Post-Niceno*, sono la storia del concilio di allora.

39 Ed ora la storia si sta costituendo proprio com'era. La quale, questa storia non sarà mai scritta. No. Ora è troppo vicina alla Venuta.

40 E Dio aiuti un uomo in questi giorni, la gente che cerca di trovare onore umano, gli uomini che cercano di—di rendersi popolari, o fra gli esseri umani. Non sapete, quell'essere umano, quando perisce, tutto ciò perisce insieme ad esso? “Ma cercate di guadagnare tesori Celesti. Non passeranno mai”.

41 Le più ricche benedizioni di Dio riposino su tutti voi. Ho detto loro, stasera, di solito è mia abitudine andare in chiesa da qualche parte di domenica, se posso.

42 Io, oggi, stamattina, volevo davvero venire giù, e sentire il messaggio del Fratello Neville. Ma dopo aver fatto quella promessa, allora non volevo infrangerla.

43 Così poi ho cercato di ascoltare le radio, e—e così via, e tutto quello che potevo sentire era: “Immediatamente dopo questo servizio, ci incontreremo nella sala da pranzo e berremo insieme il caffè. E noi. . .” A cosa è giunta la chiesa? È una loggia. Perché non dite “loggia” invece di chiesa. La chiesa non deve fare quello. La chiesa non è una riunione di caffè, o pranzi, o cene, e cose simili.

44 Abbiamo comunione con il Signore. La chiesa, ecco dove abbiamo comunione con Lui.

45 Dissi a mia moglie: “Tesoro, io—io sto diventando così critico, detesto scendere al tabernacolo, o anche andare al pulpito”. Oh, sembra che più invecchio, più peggioro. E io—io—io non—io non voglio essere così, in quel modo. Ma c'è Qualcosa dentro di me che mi guida, ad essere così.

46 Allora dissi: “Sto uscendo di senno? Perché non posso andare con il resto della folla? Perché non posso andare come gli altri fratelli? Perché non posso farmi un'organizzazione, costruirci intorno come fanno loro? Oppure, perché non posso uscire e smettere di martellare le persone e cose del genere? Perché non posso farlo?” Allora dissi, penso: “Sono uscito di senno?”

47 Poi sono tornato indietro alla Parola, ed eccolo. Io devo rimanere con quella Parola.

48 Dissi: “Io, se non fosse per la Parola di Dio, e saputo che c'era un Dio, io mi costruirei una piccola capanna da qualche parte, ben all'interno della Columbia Britannica, molto in alto in Canada, sui monti dove non vedrei un essere umano, se non una volta all'anno. E là sentirei la Voce di Dio nel mormorio dei ruscelli, e Lo sentirei quando grida, nel lupo sulla cima del monte. Lo sentirei mentre sussurra attraverso i grandi alberi di pino, e

guarderei il Suo amabile volto nello specchio del lago, quando riflette i grandi monti coperti di neve. Ebbene, adorerei Dio ogni giorno della mia vita, lontano là. So che là lontano, sarei più serio verso Dio, lontano là, di quanto io possa esserlo ascoltando sentire le cene di caffè e le feste da tè, e tutto questo genere di roba che abbiamo oggi, la cosiddetta chiesa; credi, e finzioni, e favole, e tutto il resto, per prendere il posto del Vangelo”.

⁴⁹ Farei meglio a leggere qualche Scrittura, non l'avessi fatto, e iniziare. Ora, prima di leggere, parliamo a Colui Che L'ha scritta, mentre chiniamo i capi.

⁵⁰ Tutti quelli che stasera hanno una richiesta, essendo questa la sera della vigilia di Natale, potrebbero avere qualcosa così: “O Signore, sono grato nel mio cuore per Cristo, e voglio ora avvicinarmi più di quanto mai prima. Non voglio tornare ad una mangiatoia in una stalla, ma voglio rendere il mio cuore una mangiatoia, non per un Cristo bambino, ma per un Cristo che è Dio, Emmanuele”. Lo rendereste noto semplicemente tramite la vostra mano alzata verso Cristo? Il Signore conceda la vostra richiesta.

⁵¹ Padre Celeste, ora siamo riuniti nella casa che è chiamata la casa di preghiera, il luogo dove ci riuniamo per adorare il Signore Gesù in tutte le Sue grandi opere, e per insegnare la Sua Parola, e credere che Egli è la Parola. Ti ringraziamo per questa sera, e le opportunità che giacciono davanti a noi, per portare la Parola del vivente Dio ad un popolo vivente, e specialmente a coloro che vivono in Cristo Gesù, che sono stati rinnovati, sono nati di nuovo, divenuti nuove creature. E l'opportunità che abbiamo di rappresentare i—i fatti a coloro che non sono nuove creazioni in Cristo, affinché, questa notte, loro possano diventare nuove creazioni in Cristo. Dai ad ognuna di queste persone il desiderio del loro cuore.

⁵² E possano loro, stasera, se non l'hanno fatto prima, entrare in questa grande universale, Chiesa cattolica; questo, *cattolica*, com'è “in tutto il mondo”, apostolica, santi nati di nuovo dal vivente Dio. Concedilo, Signore. Possa ogni persona diventare membro di Essa. Perché, Essa è un Corpo, non un edificio, ma un Corpo, il Corpo di Cristo, e noi siamo membri di questo Corpo. Concedilo, Signore.

⁵³ Possano grandi doni essere riversati dal Cristo sulle persone, stasera, che fanno parte del Corpo. Non un pacchetto sigillato, non con dentro regali del Natale, come noi esseri terreni possiamo dare uno all'altro, come riconoscimento del nostro amore l'uno verso l'altro. Ma sia quel suggello dello Spirito Santo che scende nell'anima dell'essere umano, dando loro Vita immortale. Benedicili tutti, insieme, Padre.

⁵⁴ Mentre, stasera, per quanto sappiamo, essendo in salute e felici, un buon fuoco caldo presso cui stare, un tetto sulla testa,

e pensando alle migliaia attorno al mondo, senza alcun posto in cui andare. Padre Celeste, sii misericordioso verso di noi, e concedi questa richiesta.

⁵⁵ Stasera chiediamo che ora Tu benedica la Parola mentre viene divulgata.

⁵⁶ Benedici il nostro pastore. Benedici i fiduciari e i diaconi della chiesa, e ognuno che è affiliato ad essa, nell'appartenenza al Corpo, essendo nato di nuovo. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁵⁷ Come ho iniziato a dire, la lettura dei santi alcuni momenti fa. San Martino venne una fredda sera, e trovò disteso alla porta un pover'uomo, che moriva di freddo. E vedeva passare persone, che erano in grado di dare al vecchio un—un mantello di qualche tipo, ma non lo facevano. E lui sapendo dunque che era suo dovere farlo, benché suo padre e sua madre entrambi pagani. Ma egli era un soldato, così si tolse il mantello, prese la spada e lo tagliò, a metà, in due, e ci avvolse il vecchio individuo, e poi proseguì. E la gente lo derideva, lo disprezzava. Diceva: “Un soldato dall'aspetto ridicolo! Che fanatico!”

⁵⁸ Ma la notte seguente, fu svegliato, nella caserma dove si trovava, e fu in una visione. E guardò, e si trovava in una stanza, e là si trovava Gesù con un gruppo di Angeli attorno a Lui. E Gesù aveva questo pezzo di veste avvolto intorno a Sé, il mantello. E disse agli Angeli: “Sapete dove ho ottenuto questo?”

E loro dissero: “No, mio Signore”.

Egli disse: “Martino Mi ha avvolto in questo”.

⁵⁹ Così il Fratello Martino seppe, allora, che era la sua chiamata al ministero. Perché, quando avvolse quel vecchio in quella veste, Gesù era in quel vecchio uomo. Così se Egli era in un vecchio, come noi definiremmo un mendicante o un senzatetto, disteso per strada, Gesù verrà da ognuno di noi. Quindi egli seppe: “Quello che avete fatto al più piccolo di questi, Miei piccoli, l'avete fatto a Me”. Dio ci aiuti a ricordarlo.

⁶⁰ Ora, voi che avete le vostre Bibbie e volete annotare il testo, stasera voglio leggere da due punti delle Sacre Scritture, uno da Isaia, e uno da San Giovanni. Voglio leggere da Isaia, il 42° capitolo; e da San Giovanni, il 12° capitolo. Vorrei leggere le Scritture. Isaia 42 inizia con 1, il 1° versetto, e prosegue includendo il 7° versetto.

Ecco il mio Servitore, io lo sosterrò; il mio Eletto, in cui l'anima mia si è compiaciuta; io ho messo il mio Spirito sopra lui, egli recherà fuori giudizio alle genti.

Egli non griderà, e non alzerà, né farà udir la sua voce per le piazze.

Egli non triterà la canna rotta, e non ispegnerà il lucignolo fumante; egli proferirà giudizio secondo verità.

Egli stesso non sarà oscurato, e non sarà rotto, finché abbia messo il giudizio sulla terra; e le isole aspetteranno la sua Legge.

Così ha detto . . . il SIGNORE, che ha creati i cieli, e li ha distesi; che ha appianata la terra, e . . . le cose ch'ella produce; che dà l'alito al popolo ch'è sopra essa, e lo spirito a quelli che camminano in essa;

Io, il SIGNORE, ti ho chiamato in giustizia, e ti prenderò per la mano, e ti guarderò, e ti costituirò per patto del popolo, per luce delle genti;

Per aprire gli occhi de' ciechi, per trarre dal carcere dai carceri e quelli che giacciono nelle tenebre . . . dalla casa della prigione.

⁶¹ Ora nel 12° capitolo di San Giovanni, e iniziamo con il 17° versetto e leggiamo il . . . fino in fondo il 28° versetto circa.

La moltitudine adunque . . . era con lui testimoniava ch'egli avea chiamato Lazaro fuori del monumento, e l'avea suscitato da' morti.

Perciò ancora la moltitudine gli andò incontro, perciocché avea udito che egli avea fatto questo miracolo.

Laonde i Farisei disser tra loro: Vedete che non profittate nulla? ecco, il mondo gli va dietro.

Or v'erano certi Greci, di quelli che salivano per adorar nella festa.

Costoro adunque, accostatisi a Filippo, ch'era di Betsaida, città di Galilea, lo pregarono, dicendo: Signore, noi vorremmo veder Gesù.

Filippo venne, e lo disse ad Andrea; e di nuovo Andrea e Filippo lo dissero a Gesù.

E Gesù rispose loro, dicendo: L'ora è venuta, che il Figliuol dell'uomo ha da esser glorificato.

In verità, in verità, io vi dico che, se il granel del frumento, caduto in terra, non muore, riman solo; ma, se muore, produce molto frutto.

Chi ama la sua vita la perderà, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà in vita eterna.

Se alcun mi serve, mi segua; (ora ascoltate) ed ove io sarò, ivi ancora sarà il mio servitore; e se alcuno mi serve, il Padre l'onorerà.

Ora è turbata l'anima mia; . . . che dirò? Padre, salvami da quest'ora; ma, per questo (il motivo) sono io venuto in quest'ora.

Padre, glorifica il tuo nome. Allora venne una voce dal cielo, che disse: E l'ho glorificato, e lo glorificherò ancora.

⁶² Ora, traggio da questo, un testo che ho usato in un altro aspetto: *Signori, Vorremmo Vedere Gesù*.

⁶³ Prima d'ora, ho affrontato questo argomento, e, ma un po' diverso da quello a cui aspiro, stasera. Ora, questo è uno scenario per un messaggio di Natale. Ma immagino, oggi, voi, alla radio, avete sentito *Sono I Tre Uomini Dall'Oriente*, e *La Piccola Città Di Betlemme*, e *Astro Del Ciel*, e avete sentito ministri parlare della Sua nascita, e così via. Ed io, posizionando stasera il mio Messaggio di Natale, dopo che ne avete avuto così tanto oggi pomeriggio, e gli ultimi due o tre giorni, pensavo di prendere un punto di vista diverso di ciò, non dalla Sua nascita, e ne avrei parlato in maniera diversa. E questo è lo scenario più insolito, ma è nelle cose insolite che vediamo la Verità della Parola di Dio. È nella cosa insolita.

⁶⁴ Era lo scenario insolito della Parola di Dio, nel quale le persone Lo riconobbero essere il Messia, non il solito scenario che i farisei e i sadducei venivano, a raccontare loro. Si trattava della cosa insolita, nel vedere il Messia nascere in una stalla, invece di scendere per i corridoi del Cielo, come loro pensavano che Egli sarebbe venuto, o come loro—loro dicevano che Egli sarebbe venuto.

⁶⁵ Fu una cosa insolita, quando, al fiume Giordano, quando “i monti saltarono come montoni”, e il messaggero viene mandato prima di Lui. Invece di essere un sacerdote di buona cultura che uscì per annunciare la Sua venuta, videro un uomo con la barba su tutto il volto, e capelli irsuti, e un pezzo di pelle di animale avvolta intorno, come mantello. E cammina fuori nel fango, forse sopra le sue caviglie, e ci predica un tale messaggio di scuotimento. E dire ai farisei e sadducei, e chiamare quegli studiosi: “Voi generazione di serpenti”. Quello era insolito da fare per un uomo, ma era anche la via di trovare la Verità, la Vita, la via insolita. Non lo scenario, la via comune, ma la via insolita.

⁶⁶ Ed è il desiderio del mio cuore stasera, che, in questa Scrittura insolita, che troveremo il vero significato del Natale, quello che il Natale significa per noi, il modo in cui ora dovremmo farlo, o che cosa, come dovremmo avvicinarci al Natale.

⁶⁷ Ora qui dentro troviamo, quando abbiamo letto, che, questi greci volevano vedere Lui. Vennero per trovare Gesù. Senza dubbio loro, come voi ed io, avevano sentito di Lui, le grandi opere che Egli aveva compiuto, e il potente predicare che Egli aveva fatto, e le cose insolite della Sua vita, così Egli diventò una Persona insolita.

⁶⁸ E vorrei fermarmi qui sufficientemente per dire questo, che, quasi sempre, quando trovate Dio in una persona, trovate la persona più insolita che viene usata nel modo più insolito.

⁶⁹ Così, Gesù era questo genere di Persona, ed Egli attraeva le persone, per scoprire quello che Egli era e Chi Egli era.

⁷⁰ E, di certo, questi greci erano pagani, idolatri, perché i greci adoravano idoli. E direi che erano, ebbene, grandi scultori ed atleti. E avevano molta arte, i greci l'avevano, la grande arte greca, che non è stata mai eguagliata fino a questo giorno, nella loro arte. Ed erano persone famose, atletiche.

⁷¹ Ed essendo, sapendo che c'era un Dio da qualche parte. E ne avevano migliaia che adoravano. E avevano sentito di un Dio storico che aveva fatto grandi miracoli fra gli ebrei. E allora avevano sentito anche che questo Dio, che era solito essere il Dio ebraico operante miracoli, era nella loro terra, di nuovo con loro. Così attrasse la loro attenzione, quindi vennero per vedere Gesù.

⁷² E notate, di solito il modo in cui le persone vogliono trovare Gesù, è trovare qualcuno che sappia come portarle a Lui. Una guida, o uno dei Suoi servitori, è il modo di trovare Lui. Quindi Gesù, se Egli mai scegliesse un servitore, Egli sceglierebbe sempre qualcuno che porterà le persone a Lui, perché il Suo proposito è servire le persone.

⁷³ Ora troviamo che furono portati in Sua Presenza. Ora, questi greci. Filippo, consultarono Filippo, e Filippo disse: "Ora, ecco qualcuno che vuole vedere il nostro Signore. Quindi non sarebbe giusto che io abbia l'onore di presentare questi greci al mio Signore, perciò farò venire con me Andrea". E così andarono e fecero venire Andrea. E Andrea e Filippo, entrambi, vennero e—e presentarono questi greci a Gesù.

⁷⁴ Ora, ecco una grande cosa, e un testo che è insolito. Proprio appena questi greci furono indirizzati a Gesù, Gesù non indicò Se Stesso, oppure non Si fece conoscere da loro. Perché, non potete conoscere Gesù in quel modo. Gesù non si conosce in quel modo.

⁷⁵ Ma non appena, vediamo qui nella Scrittura, quando questi greci portarono, furono portati da Gesù, e furono nella Sua Presenza, sembra che Gesù avrebbe detto: "Ebbene, questo non è. . . Io—Io sono il Messia della razza giudaica, che è stato predetto dai profeti, per ispirazione, lungo i secoli. Ed ora sono qui. E sono il. . . nato a Nazareth. Sono di madre ebrea. Mio Padre è Dio. E sono qui per farMi conoscere da voi greci". Ora quella ne sarebbe stata piuttosto la versione del 1961.

⁷⁶ Ma, guardate, appena furono portati in Sua Presenza! Quella è la cosa principale, portare le persone nella Sua Presenza. E appena in Sua Presenza, Gesù disse: "Se il granello di frumento

cade in terra e non muore, rimane solo”. Che cosa inusuale! Invece di accettare la loro presentazione, la cosa che Egli fece fu indirizzarli ad un luogo dove potevano trovarLo. “Se il granello di frumento non cade in terra e non muore, rimane solo”.

⁷⁷ Che cosa fece Egli qui? Li indirizzò a quella grande Verità, come vederLo. Non potevano vederLo nell’aspetto di Vita Eterna, trovandosi semplicemente là nel modo in cui Egli era. Egli era un Uomo.

⁷⁸ Alcune mattine fa, ho avuto una visione, circa alle nove o alle dieci del mattino.

⁷⁹ Avevo pregato il Signore, sentendo quest’anno una chiamata che mi spingeva costantemente per i campi stranieri, cominciare proprio subito, in tutto il mondo. Voglio andare in Norvegia, e voglio andare in Germania, Africa, e molte delle nazioni, se piace al Signore, quest’anno. Proprio una chiamata nel mio cuore, di andare.

⁸⁰ E stavo pregando al Signore, e ai miei occhi si presentò una visione. E allora mi trovavo, camminavo come sul pavimento e entrai in una—una stanza dove c’erano due donne, in particolare. Una era ad un banco, e l’altra era ad un banco. Vendevano cose diverse. Ebbene, rimasi fermo per un momento e mi chiesi di cosa si trattasse. Allora vidi entrare un uomo, e comprò dalla donna a *questo* banco, una bottiglietta di profumo che era per un’altra, forse sua moglie.

⁸¹ Allora mi avvicinai, e dissi: “Quanto costa quel profumo? Mi piacerebbe un po’ per mia moglie, ma voglio il lillà. Mi piacciono i lillà”.

⁸² E lui disse, o, la donna disse, piuttosto, il... “Questa bottiglietta che quell’ uomo ha comprato per sua moglie, costa quaranta centesimi, ma non è lillà. Quest’altra bottiglia, di lillà, viene un dollaro e novantotto centesimi”.

⁸³ E dissi: “Prenderò quello”. E ho preso il portamonete, per prendere il denaro. E pensavo di averle dato due banconote da un dollaro.

⁸⁴ Ridandolo indietro, lei disse: “Signore, non conosco questo denaro”. E me lo ridiede. Ed era una banconota da cinque dollari canadesi.

⁸⁵ E dissi: “Mi scusi. Pensavo fosse un dollaro”. Allora dissi: “Sono un... Sono un missionario. Ed io, nelle mie missioni, ricevo denaro da diverse parti del mondo. E, in questo, ho fatto un errore”.

⁸⁶ Così, lei mi diede di ritorno la banconota da cinque dollari. E le diedi la banconota americana da un dollaro. E mi diede il resto, e disse: “Missionario?”

E dissi: “Sissignora”.

⁸⁷ E mentre parlavo, o la guardavo, lei guardò verso l'altra donna, e in un certo modo annuì. E disse: "Cara, credi che abbia ragione il Fratello Branham, che noi donne oggi dovremo vivere come egli ci ha detto, con il tagliarci i capelli, e l'indossare il nostro vestiario, e cose del genere?" Disse: "Non pensi che egli si sbagli in merito?"

⁸⁸ Lei disse: "Sì". E disse: "Vai avanti, cara. Tu, Ruth", o qualunque fosse il suo nome; disse, "hai l'ispirazione. Dillo".

⁸⁹ Ebbene, velocemente, seppi di essere in una visione, quindi sapevo che quelle erano sempre quelle due donne. Vedete? Sono, entrambe, la chiesa unitaria e trinitaria. Eccole stare là.

⁹⁰ E disse: "Sì". Disse: "Non penso che dovremmo. Perché, non abbiamo mai visto i Suoi occhi. Non abbiamo mai visto la Sua costituzione. Non sapremmo che aspetto Egli avrebbe, quindi perché dovremmo farlo?"

⁹¹ E indossavo una vecchia uniforme da ricognizione. E dissi alla donna, dissi: "Solo un momento, sorelle mie. Vedete, dovete vivere proprio secondo la Bibbia, non importa come Essa era".

⁹² Lei disse: "Ma non siamo mai vissute là in passato, e non Lo abbiamo mai visto".

Dissi: "Io L'ho visto". E dissi: "La faccenda di ciò è . . ."

⁹³ Pensai: "Signore, ora, sono davanti a due grandi chiese, intelligenti. Ora, dovrei darvi Tu sapienza".

⁹⁴ E quindi allora mi sentii che iniziavo a parlare. Voglio che lo esaminiate. Non ci ho mai pensato, in vita mia. Dissi: "Un uomo oggi dev'essere com'era allora, perché è lo stesso uomo. Egli è composto da cinque sensi. E se si trovasse a guardare Lui, proprio in volto, dovrebbe comunque avere quel sesto senso della fede, per crederGli, non importa che aspetto Egli abbia. Dovrebbe comunque crederGli".

⁹⁵ E loro nascosero il volto per la vergogna, e dissero: "Non l'abbiamo mai visto, signore, in quel modo", e iniziarono ad allontanarsi. Allora mi girai e mi avviai verso i campi di missione, la qual cosa so che era una—una—una chiamata di nuovo al campo.

⁹⁶ Ora, vedete, Egli indicò, loro là nella Sua Presenza, Cristo indicò loro la Verità. Egli disse che il modo per vedere Lui, era di andare alla croce. Ecco dove si trova, alla croce. "Se un granello di frumento cade, rimane solo". E se Egli non fosse morto, Egli sarebbe—sarebbe dovuto rimanere da solo, Lui Stesso, se non fosse morto. Ma, Lui, era il granello di frumento che cadde nel suolo. "E poi se cade al suolo", Egli disse, "porterà abbondanza, se cade nel terreno e muore". Prima, dev'essere un granello germinato, o non porterà alla luce niente. Ma deve avere vita in esso prima di poter

cadere nel terreno. Ed Egli aveva in Sé Vita Eterna, perché era Emmanuele. Ed Egli doveva dare la Sua Stessa Vita, per portare di nuovo la Vita.

⁹⁷ Prendete, per così dire il grano. Dite: “Come potrebbe un granello di frumento?” Ecco cosa accade. Un granello si addentra, porta cento granelli. Cento granelli si addentrano, portano mille granelli. Mille granelli si addentrano, e portano un milione di granelli. Un milione di granelli si addentra, ne porta il carico di una—una chiatta. E via, e via, e via, finché ciba il mondo intero.

⁹⁸ Ecco che cosa intendeva Lui. “Se vivo da solo la Mia Vita, e muoio in questa maniera, vivo proprio da solo la Mia Vita, ebbene, allora, non ci saranno frutti dopo di Me. Ma se cadrò nel terreno, sotto la volontà di Dio, e porterò una nuova Nascita. E in quella nuova Nascita, porterà un altro con la nuova Nascita, ed un altro con la nuova Nascita, finché il mondo intero, sarà coperto di missionari; il Vangelo predicato”. “Questo Vangelo dev’essere predicato in tutto il mondo, come Mio testimone. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

⁹⁹ Quindi se allora noi stessi, nel nostro ministero, e nei nostri pensieri, e nella nostra vita, se rimaniamo come siamo, non possiamo recare alcun bene. Dobbiamo morire anche noi all’altare, o vivremo da soli; vivremo per qualche denominazione o qualche credo; vivremo per qualche organizzazione. Ma se moriremo a noi stessi, allora lo Spirito Santo sarà sparso dappertutto, dalle nostre labbra. Noi dobbiamo morire. Così tanti, oggi, così è come ora. Che se... Noi dobbiamo comprendere che dobbiamo morire, per portare nuova vita. A tal punto che Egli disse a riguardo: “Se volete vedere Me, dovete morire. Morire a voi stessi, e poi porterete nuova vita”.

¹⁰⁰ Ora, se vogliamo vedere Lui, se vi aspettate di vedere Lui, non Lo vedrete mai con qualche unirti ad una chiesa, in qualche libro di leggi che osservate, in qualche credo che servite. Lo vedrete quando morirete. Quando verrete al Calvario e sarete crocifissi a voi stessi, allora vedrete Gesù. Vorremmo vedere Lui.

¹⁰¹ Prima, prima di aver detto qualsiasi cosa, Egli li indirizzò al luogo in cui trovare Lui. Come tutti i Gentili, o tutte le persone, trovate Gesù alla croce, quando siete crocefissi con Lui.

¹⁰² Oggi, cerchiamo di trovarLo in tutto. Cerchiamo di trovarLo in un edificio di chiesa. Cerchiamo di trovarLo in una denominazione. Cerchiamo di trovarLo dicendo qualche credo. Cerchiamo di trovarLo osservando certi giorni, obbedendo a certi rituali. Ma non possiamo trovare, finché arriviamo al Calvario. Là siamo crocifissi, cadiamo nella polvere della terra, e moriamo a noi stessi, allora rinasciamo di nuovo. Allora troviamo Gesù.

103 Oh, così tanti cercano, oggi, di tenere loro stessi e mantenere la propria idea. “Ho il *mio* modo di ciò. Credo a *questo*”. Ma non potete trovare Cristo finché morirete a voi stessi, e accettate Lui, la Parola, allora troverete la Vita. Vediamo.

104 Com'è diverso oggi! Quanto è diverso oggi, oggi, con le chiese, o i discepoli di oggi! Che cosa fanno loro, se oggi arrivate ai discepoli?

105 Quei discepoli, prima di fare qualsiasi cosa, portarono quei greci proprio nella Presenza di Gesù. E se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, Egli dovrà agire oggi nello stesso modo se verrete portati nella Sua Presenza.

106 Oggi i discepoli sono così differenti, oggi giorno. Cercano di portarvi ad una culla, o una mangiatoia, o verso Babbo Natale, o verso un coniglietto di Pasqua, o qualcos'altro, invece di Cristo. Non vi portano mai nella Presenza di Cristo. Il Natale non è Cristo. No. Oggi, vi portano, in qualche altro luogo, da qualche statua, qualche chiesa, qualche organizzazione, delle leggi dottrinali, ma non vi portano mai nella Presenza di Cristo.

107 Un reale, vero discepolo vi porterebbe direttamente nella Presenza di Cristo. E da là, Cristo vi mostrerà quello che dovete fare.

108 Ora: “Lo spirito è uscito dal Natale”, ha detto oggi qualcuno. Li ho sentiti alla radio, un uomo disse sollevando una discussione, un ministro, in merito: “Così tante persone oggi dicono, ‘Il Natale non è *questo*. E non dovremmo avere Babbo Natale e cose simili’”. E quel tizio cercava di chiarire la sua posizione, che, “Se si togliesse Babbo Natale dal Natale, ne togliereste lo spirito”. Togliereste lo spirito di Babbo Natale, quello è vero. E lo spirito di Babbo Natale non è . . .

109 Babbo Natale, qualche mito della Germania, una tradizione cattolica tedesca, non è lo spirito che costituisce il Natale. Lo Spirito a cui Cristo indicò era lo Spirito Santo, che non è una celebrazione, ma un'adorazione di un Dio vivente.

110 Ma lui disse: “Se togliete Babbo Natale, non c'è più lo spirito del Natale”. Potreste immaginare un ministro che lo dice alla radio? Ma è quello che ha detto, ha detto: “Togliete Babbo Natale, e non c'è più spirito del Natale”. Ebbene, potrebbe essere, usando la parola *messa di Cristo*, potreste non avere molto di quello.

111 Ma togliete Babbo Natale dalla vostra vita, aprite il cuore e lasciate entrare Cristo, morite a queste cose del mondo, per avere il vero Natale. Sì.

112 È molto diverso, da quello che era solito essere, ma è cambiato. Non—non, Cristo non è cambiato. I discepoli oggi sono molto diversi dai discepoli di una volta. Oggi, i discepoli portano gli oratori, o coloro che cercano, piuttosto,

invece di. . . Discepoli in passato portavano colui che cercava nella Presenza di Dio. E oggi, i discepoli di oggi, li portano nella presenza di qualche organizzazione di chiesa, qualche affiliazione, qualche credo, qualche dottrina, invece di portarli nella Presenza di Cristo.

¹¹³ Prendiamo la parola *Natale*. È molto raro sentir menzionato mai il Nome di Cristo. Non Lo si sente menzionato. Le luci e gli addobbi sono tutti su Babbo Natale, non su Cristo, al punto che le persone sanno appena quello che significa davvero il Natale. L'hanno proprio reso pagano e reso pagano, al punto che è diventato tutto pagano. È un grande giorno commerciale di celebrazioni. Ora, se vogliono fare un giorno commerciale come la festa della mamma, o la festa del papà, o la festa del figlio, o la festa della figlia, quello va bene. Ma tenete lontano quel commerciale dal Natale. Ho visto un'insegna non molto tempo fa, diceva: "Rimettete Cristo nel Natale".

¹¹⁴ Ora, vi portano ad una chiesa, imparate un credo. Vi portano ad un Natale, che cosa fate? Vedete un Babbo Natale. Vi portano ad una chiesa, vedete un'organizzazione.

¹¹⁵ Ma Cristo li portò alla croce. E quando prendete un vero discepolo che vi indirizzerà a Cristo, Cristo vi porterà alla croce, dove siete crocefissi con Lui. E la Sua Vita Eterna e la vostra vita si incontrano insieme, e la vostra vita muore, e prendete la Sua Vita Eterna, e allora siete un figlio di Dio. Amen.

¹¹⁶ Quale differenza, dal discepolo del passato e il discepolo di oggi!

¹¹⁷ Se menzionate ad un discepolo: "Mi piacerebbe conoscere il Signore Gesù".

¹¹⁸ "Ebbene, guarda, noi apparteniamo alla *certa-tale* chiesa, vieni ed unisciti a quella, unisciti a noi". Vedete? Oppure: "Noi eravamo. . . Apparteniamo a questa *certa-tale* società, e vieni ad unirti a *quella*". Ed è quello che sentite.

¹¹⁹ Ma Cristo Stesso indirizzò le persone alla Sua morte, e disse: "Se un granello di frumento non cade nel terreno, rimane da solo".

¹²⁰ Oh, quanto è diverso! Sissignore. Quanto diverso! Ma la vostra vita e la Sua Vita si trovano, non in chiesa, non in un edificio, non in un credo, non in buone opere, ma nella croce dove siete crocefissi con Lui. Ecco dove trovate Cristo. Non Lo trovate agendo meglio, voltando una nuova pagina. Iniziando una nuova vita, non trovate Cristo. Trovate Cristo solo nella morte; non in una mangiatoia, non in una confessione. Credere in certi credi e favole, là non trovate Cristo.

¹²¹ Un vero servitore vi porterà a Lui, ed Egli è la Parola. Dite: "Allora, Fratello Branham, se Cristo è sulla terra oggi, un vero servitore mi porterebbe a Lui, Cristo". Ebbene, Cristo è qui,

nella forma della Parola. E la Parola porta Vita, perché Egli è la Parola. Cristo è la Parola. Sissignore. Egli è la Parola, Lui Stesso. Il vero servitore vi porta sempre alla Parola.

¹²² Ora, Egli è la Parola. Egli è questa Bibbia resa vivente. E quando voi morite a voi stessi, con Cristo, come un granello di frumento, allora la Parola vive in voi, porta gli stessi risultati che portò in Quel granello di frumento vivente che dovette cadere nel terreno. Amen. Siete partecipi della Sua resurrezione. Siete partecipi con Lui, in tutte le Sue benedizioni, in tutte le Sue manifestazioni. Siete partecipi con Lui, in tutto quello che Egli fece.

Ora, Egli è la Parola con la Sua vera interpretazione.

¹²³ Ora dite: “Oh, crediamo alla Bibbia, signore. Crediamo alla Bibbia”.

¹²⁴ Ma ora, se credete alla Bibbia, Gesù disse questo nella Bibbia, San Giovanni 14:12: “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. Quella è la vera interpretazione della Bibbia, perché Dio Stesso è in voi, parlando di rimando la Sua stessa interpretazione. Gloria! Quella è la vera interpretazione, Dio in voi, interpretando le Sue stesse Parole. Amen. Non disse Gesù: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dio in voi, dando la Sua propria interpretazione. Non dovete guardare a qualcun altro. Dite: “La Parola dice *questo*”. CredeteLa, ed Essa interpreterà Se Stessa, perché è Dio che vi usa per interpretare la Sua stessa Parola. Amen. Cristo è la vivente interpretazione della Sua stessa Parola.

¹²⁵ Guardiamo alcuni, come Egli interpreta la Parola, ora, se Egli possiede la giusta interpretazione.

¹²⁶ Ora scendiamo qui dalle metodiste, loro dicono: “Noi abbiamo la giusta interpretazione”. Le battiste, loro dicono: “Noi abbiamo la giusta interpretazione”. La presbiteriana: “Noi abbiamo la giusta interpretazione”. La cosiddetta Chiesa di Cristo: “Noi abbiamo la giusta interpretazione”. Tutte loro hanno “la giusta interpretazione”? Sono tutte diverse, una dall'altra. Allora, c'è qualcosa che non va da qualche parte.

¹²⁷ Ora, l'unico modo per poter renderci conto, è trovare il modo in cui Gesù disse ai giudei di interpretare la Parola. Amen. E se Cristo ha detto così, quello lo rende giusto.

¹²⁸ I metodisti dicono: “Il modo in cui La interpretano i nostri fratelli, il concilio”. I battisti dicono: “Il modo in cui La interpretiamo noi”. I presbiteriani dicono: “Il modo in cui La interpretiamo noi”.

¹²⁹ Ma si tratta del modo in cui L'ha interpretata Gesù, quello è giusto. Guardiamo come Egli interpreta la Parola. Egli disse: “Se non compio le opere della Parola del Padre Mio,

non credeteMi”. Quello lo stabilisce. Ecco come Egli interpretò. Egli disse: “Se non potete credere a Me, credete alle opere che ho fatto. E se non compio le opere del Padre Mio, non credetelo, affatto”. Amen. Quello lo stabilisce.

“Chi crede in Me, le opere che Io faccio le farà anche lui”.

¹³⁰ Ora, ci dev'essere qualcosa di giusto e qualcosa di sbagliato. O, l'uno o l'altro, che cosa stiamo facendo? A cosa stiamo giocando? A che cosa noi, giriamo intorno qui, fingendo di essere Cristiani, e facendo *questo*, *quello* e *l'altro*, e unendoci a *questi* credi, e stringendo le mani con *questo* tipo di pentecoste, o *quello*, o il metodista, o presbiteriano, o battista, o cattolico? Di cosa si tratta tutto questo? Che cosa stiamo combinando, giocando a nascondino, gatto e topo? Dove ci troviamo?

¹³¹ Quindi c'è solo un modo, solo un fondamento. C'è solo un modo sicuro, che è l'interpretazione che diede Gesù della Parola. Alleluia! Ecco l'interpretazione che è giusta. Disse: “Se non compio le opere che Dio disse che avrei fatto, allora non credeteMi”. Amen. Ecco l'interpretazione.

¹³² Oggi l'interpretazione è, Gesù disse: “Chi crede in Me, le stesse opere che compio Io le farà anche lui”. E la Scrittura disse anche: “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Gesù disse: “Ecco come saprete se sono venuto da Dio o meno”. Ecco come arrivare a sapere.

¹³³ Loro dissero: “Ora, aspetta un minuto. Noi abbiamo Abrahamo, come padre”. Egli disse: “I nostri padri mangiarono manna nel deserto”.

E Gesù disse: “Sono tutti morti”.

“Abbiamo bevuto l'acqua dalla roccia percossa”.

“E sono tutti morti”.

¹³⁴ Disse: “Ma Io sono quel Pane di Vita che scese da Dio, dal Cielo”. “E non sono Io che parlo, è il Padre Mio che dimora in Me. Egli è l'Interprete di quella Divina Parola. Ed Egli dimostra ancora di essere Dio, perché sta compiendo proprio con Me quello che disse che avrebbe fatto”. Amen. Quella è la Scrittura.

¹³⁵ Quello è il Messaggio da portare alle persone; non una culla, non una mangiatoia. Il Natale non è menzionato nell'intero Libro delle Bibbie. Mai una volta Gesù li indirizzò alla Sua nascita, ma alla Sua morte.

¹³⁶ Mai una volta Gesù ha mai detto: “Unitevi ad una chiesa”. Mai una volta Egli ha mai detto: “Recitate un credo”.

¹³⁷ Ma Egli disse: “Venite a Me”. E disse: “Chi viene, le opere che faccio Io seguiranno lui proprio come fossi Io”.

¹³⁸ “Perché se non compio le opere del Padre Mio, non credeteMi. Perché la Parola disse, quando verrà il Messia, queste cose

sarebbero avvenute. ‘Egli sarà un profeta’. Sì. ‘Egli sarà un profeta. Egli sarà un veggente com’era Mosè’. ‘Gli storpi salteranno come cervi. I ciechi vedranno. I sordi udranno. E i muti parleranno. Ciò sarebbe, in Lui, mostrato come potrebbe compiere i segni del Messia’. Ora, se i segni del Messia non confermano il Mio ministero”, disse, “allora non credeteMi. Ma, ecco il modo che voi interpretate la Parola”. Egli disse: “Se Io non ho questi segni, allora non credetelo. Ma se Io produco i segni, e non potete credere a Me che interpreto la Parola, credete ai segni, perché essi parlano della Parola”. Ecco la vera interpretazione di Essa. Eccolo. Quello è il Messaggio.

¹³⁹ Non dovete prendere la parola di nessuno. Non dovete unirvi ad alcuna chiesa. Non potete unirvi alla Chiesa. Potete unirvi a queste organizzazioni. Ma nella Chiesa di Dio, Ci nascete dentro, dal Calvario.

¹⁴⁰ Dite: “Benedetto Dio! Ci sono nato anch’io, Fratello Branham”. Allora le opere che fece Gesù, le farete anche voi. È quello che disse Gesù. Vedete? “Le opere che faccio io. . .” Che cosa? Egli disse: “Le opere che faccio Io, testimoniano di Me”. Alleluia! “Le opere che faccio Io, danno testimonianza”. Non vedete? In altre parole: “I segni del Messia, non riuscite a vedere quello che doveva fare il Messia? E non credete che Io abbia la giusta interpretazione della Parola, allora perché il Padre Mio lo sostiene? Pensate che sia troppo duro con le vostre organizzazioni”, Egli disse, “se pensate che sia troppo—troppo radicale. E dite che sono ‘un matto’, Io ‘ho un diavolo’, sono uscito di senno”.

¹⁴¹ Dissero a Gesù che era matto. *Matto* significa “pazzo”. “Tu sei pazzo. Non appartieni ai nostri gruppi. E sei qui fuori come un uomo matto. Sei uscito di senno”.

¹⁴² Allora Gesù poteva dir loro, questo: “Allora se voi siete da Dio, dove sono i segni di Dio? Se avete creduto a Mosè, dove sono i segni di Mosè che vi seguono? Se avete creduto ai profeti, dov’è il segno dei profeti con voi? Quindi se non potete credere che Io ho la giusta interpretazione, credete ai segni, perché Essi testimoniano di Me”. Alleluia! Sono quelli che testimoniano di Me. Rendono testimonianza se ho ragione o no. Tutti quelli che il Padre Mi ha dato Lo seguiranno verranno ad Esso. E nessuno sarà in grado di venire se il Padre non l’ha chiamato”. Giusto.

¹⁴³ Tuttavia: “Egli ha fatto così tante opere”, disse la Bibbia, “tuttavia non poterono crederGli, perché Isaia disse: ‘Hanno orecchie e non possono udire; occhi e non possono vedere’”. Sono ciechi come un pipistrello. Tuttavia, non possono vederlo, perché il profeta disse che non potevano. Ora, la stessa cosa avviene oggi com’era allora. Sì.

¹⁴⁴ Disse: “Se non potete. . . Non compio le opere. Non Io che opero, parlo le Parole. D’altronde, non Io che compio le opere.

È il Padre Mio. E se sapete quello che era Dio, Dio era il Creatore. Dio era Colui che era su Mosè, e Dio in Mosè predisse il Mio giorno. Dio era nel Vecchio Testamento”, Egli disse. Come per dire: “Colui che era sui profeti, vi ha detto che, ‘Quel Capo Profeta un giorno verrà, e i figlioli saranno radunati presso di Lui’. Se non potete credere che vi sto interpretando la Parola, allora credete al segno, perché essi parlano di Me”.

¹⁴⁵ Oh, non potevano credere. Loro, loro non potevano vederLo. Egli era Dio in carne. Perché, che cos’era Egli? Egli era la Parola resa manifesta. Egli era quello che Dio aveva promesso.

¹⁴⁶ Ascolta, Tabernacolo Branham. Preparatevi con impegno, in questa notte della vigilia di Natale. Vedete?

¹⁴⁷ Se non fosse stato Lui, allora Dio non Lo avrebbe confermato. Certamente. In altre parole, Egli poteva dire: “Quale dei vostri gruppi (farisei, sadducei, o qualsiasi cosa potrebbero essere), quale dei vostri uomini, quale vostro sommo sacerdote, quale vostro studioso, attraverso cui Dio usa per parlare la Sua Parola e manifestarLa, per dire che Essa è giusta?”

¹⁴⁸ Ebbene, potevano dire: “I nostri uomini sono istruiti. Siamo intelligenti. Conosciamo quella Bibbia di generazione in generazione”.

¹⁴⁹ “Ebbene, allora, perché Dio non La rende vivente di nuovo in quegli uomini, se Essa è la Parola di Dio?”

¹⁵⁰ Guardate. “Io e il Padre Mio siamo Uno”, non tre. “Siamo Uno”. Dio è in Lui. Dio parla tramite Lui. Egli non è più Lui stesso, ma Egli è la Voce di Dio tramite labbra umane. Alleluia!

¹⁵¹ E ogni credente in Lui, stasera, è posseduto allo stesso modo, così posseduto, così totalmente arreso, al punto che le sue parole diventano come le Parole di Cristo. Egli parla e la Parola viene resa carne. Egli parla e la Parola viene manifestata. “Le opere che faccio Io le farete anche voi. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”.

¹⁵² Isaia disse, nel 42° capitolo, abbiamo appena letto: “Una grande Luce è giunta”. Luce! Oh, non voglio uscire dall’argomento. Ma la più grande Luce che mai risplendette, splendette in quell’umile, piccolo Nazareno: un Uomo senza bellezza perché Lo desiderassimo; un Uomo senza istruzione, secondo il mondo; un Uomo che non conosceva i rituali e le cose di questo mondo. Ma poteva legare demoni, risorgere i morti e i diavoli tremavano.

¹⁵³ E Dio Lo riconobbe dal Cielo, e rispose: “Questo è il Mio amato Figliolo”. Non davanti ai plutocrati, ma davanti ad un gruppo selezionato che Egli aveva chiamato. Grande Luce!

¹⁵⁴ Perché? Una Luce più grande splendeva dalla Sua Parola. Qual era la Parola? Cristo. Egli era cosa? La Parola portata in

Vita. E la Parola portata in Vita, dava una Luce maggiore di quanto Lui fece quando Egli disse: “Sia la luce”, in Genesi 1. Quella era una luce della creazione, una creazione mortale, che deve cadere. Ma la Sua Parola era Vita Eterna e Luce Eterna. E quando un uomo credeva a Quella, egli aveva Luce Eterna.

¹⁵⁵ “Luce per coloro che giacevano nelle regioni delle ombre della morte”, Matteo 4. “Porta luce ai gentili”, coloro che erano posseduti e condannati da Dio, nei loro idoli. Ma Egli venne come Luce.

¹⁵⁶ Che cosa disse? “La Tua Parola è una Luce al mio sentiero, una Luce che illumina il sentiero per i miei—per i miei piedi, per guidarmi”.

¹⁵⁷ E oggi, la Luce di Dio è la Parola di Dio resa manifesta, la Luce resa manifesta. La Luce sono le opere di Dio, parlate dalla Parola di Dio, portate in Vita, ed è una Luce più grande di quella che era all'alba della creazione. Amen. Luce per la lampada, per il sentiero. My! O Dio! Luce, la Parola!

¹⁵⁸ Nell'oscurità come siamo oggi, riempiti di credi e denominazioni, riempiti di sensazioni e fanatismo, cuori aperti ai sepolcri di ogni genere di spirito, che rinnegherebbe anche che questa Parola è la Verità, e direbbe: “I giorni dei miracoli sono passati. Non c'è una tale cosa come il battesimo dello Spirito Santo, parlare in lingue, profeti, e così via. Sono morti, anni fa”.

¹⁵⁹ Poi vedere Dio, nel mezzo dell'oscurità, l'oscurità del credo, l'oscurità delle denominazioni, prendere la Sua Parola e un gruppo di persone che La crederanno, e faranno risplendere la Sua Vita e la Sua Luce. È ulteriore Luce. È Luce Eterna, più di quella che era all'alba della creazione. “Sia la luce; e la luce fu”. Certamente.

¹⁶⁰ Ora, Gesù non disse mai, allora, che Egli li avrebbe portati a Betlemme. Gesù non disse mai ai greci, quando si avvicinarono: “Ora, solo un momento. Se volete vedere Ciò, vi porterò a Betlemme dove sono nato. E vi dirò com'è successo là in passato”. Non era quello.

¹⁶¹ Egli li indirizzò ad un luogo futuro, se volevano vederLo. “Se volete conoscere Me”, in altre parole, “Io non vi porterò indietro e vi dirò quando sono nato a Betlemme, e tutto in merito a quello. Vi indicherò un luogo dove sarò crocifisso per voi. E là, se sarete crocifissi con Me, e prenderete la vostra croce e Mi seguirete, saprete Chi Io sono. Altrimenti, da quello, non apprenderete mai tramite le vostre arti antiche. Non lo apprenderete mai”.

¹⁶² “Ebbene”, dite voi, “Fratello Branham, ma noi L'apprendiamo tramite l'arte della Bibbia”. No. Noi no. Se lo apprendiamo tramite l'arte della Bibbia, allora perché non Lo avevano i farisei? Non si apprende tramite l'arte della Bibbia, perché ci sono troppi artisti che cercano di dipingerlo. Però la Bibbia è giusta, ma Dio è l'Artista.

163 Oggi i credi dicono: “Unitevi a *questo*. Dite *questa* dossologia. Ripete il credo degli apostoli. Unitevi alla nostra chiesa. Stringete le mani. Siate battezzati, nel nome del ‘Padre, Figlio, Spirito Santo’”. Questi sono credi denominazionali. Giusto. L’Artista non ha dipinto in quel modo il quadro.

164 L’Artista l’ha dipinto, in cui: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Chi ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato ha Vita Eterna. Le opere che faccio Io le farà anche lui. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Ecco il modo in cui il Pittore l’ha dipinto. Quindi quando Dio riflette ciò, sapete di esservi imbattuti nel giusto dipinto. Al di fuori di ciò, avete una copia fasulla. Amen. Prendete quella vecchia copia fasulla, di qualche genere di credo, e gettate quella cosa fuori dalla porta, stasera. E prendete la Luce della Bibbia del Vangelo, e lasciate che il Pittore dipinga dentro di voi Cristo. Amen. Ecco il modo. Eccolo.

165 No, Egli non li portò mai alla mangiatoia. Egli non li portò mai al Natale.

166 Isaia disse: “Il Suo Nome sarebbe chiamato...” Nello stesso capitolo, disse: “Il Suo Nome sarà...” No, il 55° capitolo di Isaia. Disse: “Il Suo Nome sarà chiamato Ammirabile, Consigliere, il Principe di Pace, l’Iddio forte, il Padre eterno”. Amen.

167 Vorrei avere tempo. Dovrei. Mi piacerebbe prendere un testo su ognuno di loro: “Consigliere, Principe di Pace, Iddio forte, Padre eterno, e Ammirabile”.

168 Scopriamo solo il pensiero di Ammirabile, per un minuto, Ammirabile. Oh, Isaia disse che Egli era Ammirabile. Pensiamo ad alcune cose che disse, che Lo resero Ammirabile. Che cosa Lo rese Ammirabile? Quando Egli disse questo: “Io e il Padre Mio siamo Uno”, Ammirabile.

169 Ditemi quale fariseo avrebbe potuto dirlo. Ditemi quale sommo sacerdote avrebbe potuto dirlo, con Dio che lo sostiene. Vedete?

170 Disse: “Se ora non compio le opere, non credete a niente di quello che dico. Ma se predico questo, allora mostra che Dio Mi ha mandato a farlo”.

171 Ora disse, ed Egli disse: “Io e il Padre Mio siamo Uno”. Non: “Io e il Padre Mio siamo tre”. Gesù lo disse. Ora, il credo dice: “Io e il Padre Mio siamo tre”. Ma la Bibbia disse, e Gesù disse: “Io e il Padre Mio siamo Uno”. Quello è Ammirabile. Vedere come Dio, “fatto carne”? Alleluia! Non qualche seconda, o terza, o quarta persona; ma Dio Stesso. Gesù disse così. Discutete con Lui, non con me. Io sto solo dicendo quello che Egli disse. “Io e il Padre Mio siamo Uno. Non sono Io che

compio le opere. È il Padre Mio. Egli dimora in Me. Se non Mi credete; credete alla Parola, perché Egli è la Parola. E la Parola è fatta carne, ed Io lo sono. Nel principio era la Parola”.

172 Lo stesso scrittore del Vangelo, Giovanni, disse: “Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed ha dimorato fra noi”.

173 Quello rende Lui e Dio la stessa Persona; se Dio è la Parola, ed Egli è la Parola. “Io e il Padre Mio siamo Uno”, allora. Oh, quello è Ammirabile! Sissignore.

174 Così tante cose potremmo dire su quello, Ammirabile, le cose che Egli disse!

175 Un'altra cosa che Egli disse: “Io sono la Luce del mondo”. Ditemi un sacerdote che potesse dirlo. Ditemi una denominazione che possa dirlo. Ditemi un credo che possa dirlo. Quello è Ammirabile.

176 “Io sono la Verità”. Oh, my! I nostri credi sono ad un milione di miglia dalla Verità. Il credo non può rendere manifesto Dio. Il credo non può.

177 Proprio come Elia disse, sulla cima del Monte Carmelo: “Se Dio è Dio, che Egli risponda”. Il credo non lo farà. Nossignore.

178 Ma Dio lo farà. Chi è Dio? La Parola, la Parola resa manifesta. Egli lo farà.

179 “Io sono la Luce del mondo. Io sono la Verità che c'è al mondo. Io sono la Via”. Nessun'altra via tranne Lui. Ecco tutto. Non passate attraverso un credo. “Venite a Me”. Vedete? “Io sono la Via, la Luce, la Verità”. Egli era tutto quello. Quelle che Egli disse sono parole ammirabili. “Io sono la Via. Io sono la Verità. Io sono la Luce. Io sono il—Io sono il Primo; sono l'Ultimo. Sono il Principio; sono la Fine. Sono Colui che era, che è, e che ha da venire. Sono la Radice ed il Germoglio di Davide. Sono la Stella del Mattino. Sono dall'Alfa all'Omega. Sono tutto. Io e il Padre Mio siamo Uno. Egli dimora in Me. Io sono Lui. Egli è Me”.

Dissero: “Tu, essendo un Uomo, ti rendi Dio?”

180 Oh, come Egli disse una volta ai farisei: “Voi errate, non conoscendo la Parola di Dio, nemmeno la potenza di Dio. Voi errate, nel non saperlo”. Certamente. Parole Ammirabili! Ammirabili!

Pensiamo ad opere ammirabili, una volta. Che cosa fece Egli?

181 Che cos'era Egli? Isaia disse che sarebbe stato Ammirabile. Quando iniziò a chiamarlo in tutti i nomi che poteva: “Consigliere, Principe di Pace, Iddio forte, Padre eterno”, tutto questo, egli disse: “Egli è proprio Ammirabile”. Parole Ammirabili!

182 Ora parleremo delle opere ammirabili, per un minuto. Quali opere ammirabili fece Egli?

183 Un giorno c'era un corteo funebre che passava da Nain—Nain. Una vedova, con il suo unico figlio, morto, disteso su una portantina, irrigidito, cadavere, imbalsamato, scendevano verso la tomba perché fosse sepolto. Egli aveva viaggiato per tutto il tragitto da Nazareth. I Suoi piedi, doloranti, impolverati, stanchi, affaticati. Egli aveva sentito quel pianto. Guardò. Scendendo la strada, ecco arrivare una piccola vedova, piangendo. Suo figlio, il suo unico figlio, giaceva su quella lettiga, morto.

184 Accadde, là, che egli passò dove si trovava Gesù. La morte e la Vita non possono stare insieme, sapete; una deve andarsene. Egli disse: "Fermate i portatori". Si avvicinò e toccò il ragazzo. E la vita che era nel ragazzo, che se ne era andata forse da due giorni, ritornò di nuovo. Posso proprio vedere il velo che inizia a muoversi, vedere le persone che iniziano a guardare. E un uomo che era morto, si alzò in piedi, forse si avvicinò a sua madre e la abbracciò. Quelle sono le opere di Dio. Ammirabile! Non lo era? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certo che lo era.

185 Posso vedere Iairo, un piccolo sacerdote, era un uomo cortese. Egli credeva a Gesù, ma doveva rimanere in silenzio, a causa dei suoi associati.

186 Così tanti credenti segreti oggi in quel modo, hanno timore di essere messi fuori dalla loro chiesa. Vedete? Codardi, Dio non può usare ciò. Dio vuole un uomo che possa prendere posizione là. Se necessita la morte, per suggellarlo, fallo. "Non temete colui che può distruggere il corpo, ma Colui che distrugge il corpo e manda l'anima all'inferno".

187 Iairo. Lo vedo andare nella casa di questo—di questo ministro. Entrò dove una piccola bambina, figlia unica, di dodici anni, una piccola ragazza giaceva rigida, morta, sdraiata nel giaciglio. Il suo piccolo corpo senza vita giaceva là. Le sue manine pallide. Le sue unghie erano diventate bianche. Le sue labbra si erano infossate. La febbre l'aveva uccisa, o qualcosa del genere. I suoi piccoli occhi erano fissi e chiusi, e qualcosa forse era posto sopra di essi. I suoi capelli erano stati pettinati. C'erano rose e altro deposto attorno a lei. E la madre ed il padre, gridavano. I vicini, gridavano. La sua unica figlia era morta.

188 Lo vedo entrare nella stanza. Amen. E Si guardò attorno. Vide tutti loro. E iniziarono a deriderLo. Egli li fece uscire dalla stanza. Quello è Ammirabile. Vedete? Un Uomo può prendere controllo dell'intera folla. Perché non dissero nulla? Erano timorosi di dire qualcosa.

189 Perché non condannano oggi la Parola? Hanno timore di dirlo. Ecco tutto.

190 Entrò in quella stanza, prese quella piccola mano fredda, e parlò in lingua sconosciuta, da qualche parte nell'aldilà. E lo spirito di quella figlia tornò, e lei visse di nuovo. Ammirabili opere! Sì, lo era. Erano opere ammirabili, dimostravano che Egli era Ammirabile.

191 Potrei dire anche di Lazzaro, quando avevano già imbalsamato il suo corpo, quattro giorni prima, avevano messo su di lui strato su strato di aromi, e avvolto il panno tutto intorno a questo giovane. Ed era là, posto nella tomba, e putrefatto. Il suo naso era già affossato. Le sue labbra rientrate nel volto. I vermi della pelle avevano iniziato a mangiarlo. E la sua anima era in viaggio da quattro giorni, fuori da qualche parte.

192 Lo vedo, le Sue piccole spalle curve. Oh, my! L'intero mondo avrebbe detto: "Guardate quello. Guardate quell'Uomo. GuardateLo. E voi Lo avete chiamato, Dio. EccoLo là, scendere alla tomba, che piange lacrime mortali". La Bibbia disse che Egli pianse. Le lacrime scendevano dalle Sue guance, singhiozzando, mentre andava verso la tomba. Allora Egli era un Uomo, in quel momento.

Ma Lo vedo dire: "Fate rotolare indietro quella pietra". Amen. Amen.

193 Egli cambiò la scena. Lazzaro, che era morto da quattro giorni, si alzò e visse di nuovo. Posso vedere l'aroma che inizia ad essere strizzato attraverso le lenzuola con cui lo avevano avvolto. Che cosa? La vita era tornata di nuovo. Il fetore se ne era andato. Era venuta nuova carne. Uno spirito, che era da quattro giorni da qualche altra parte, ritornò nel suo corpo, e un uomo si alzò in piedi. Parlate di essere Ammirabile, Consigliere, il Principe di Pace, l'Iddio forte, eccoLo là. Certo, Egli lo era. Bene.

194 Troviamo la donna al pozzo, quando Egli si fermò a parlare con lei per pochi minuti, e le disse che aveva avuto cinque mariti in quel periodo. Lei disse: "Signore, Tu devi essere un profeta. Noi sappiamo, quando verrà il Messia, che quello sarà il Suo segno".

195 Egli disse: "Io Che ti parlo son Desso". Ammirabile! Non lo era? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Ammirabile!

196 Una sera un mare era in tempesta. Egli Si era addormentato, dalla stanchezza, proprio come un uomo. Egli dormiva, essendo stanco. I diavoli avevano giurato che quella sera Lo avrebbero annegato. E pensarono di averLo proprio quasi in pugno, quando le vele erano state strappate, i remi erano rotti, la barca imbarcava acqua e si riempiva. I discepoli corsero indietro, dissero: "Non T'importa che noi periamo?"

¹⁹⁷ Ed Egli Si alzò, e Si stropicciò gli occhi. Disse: “Oh, voi di poca fede, quanto ancora sarò con voi?”

¹⁹⁸ “Che cosa farai ora? Che cosa farai qui fuori su un mare tempestoso quando questo grande mare di Galilea, scende fino in fondo ad ogni onda? Che cosa farai, quando il diavolo si trova là oltre quel monte, sussurrando attraverso quelle onde in quel modo, gettando quello?” Stanco, sapete. Sapete, Egli laggiù. “L’acqua si abbatte, alta per trenta o quaranta piedi. Che cosa farai?”

¹⁹⁹ Disse: “Per quanto ancora starò con voi?” Mise il Suo piede sulla corda delle vele della barca e disse: “Pace, calmati”. E i venti si placarono. In altre parole, Egli disse: “Vento, stai zitto. Onde, tornate indietro al vostro posto”. Non c’era nemmeno un’increspatura sull’acqua. Rimase là fuori e guardò intorno.

²⁰⁰ Tornò indietro, con un gruppo di apostoli spaventati che si trovava là. Si sdraiò di nuovo, e continuò nel sonno.

²⁰¹ Dissero: “Che tipo di Uomo è questo?” Ammirabile! Amen. Ammirabile! Non credete che Egli era Ammirabile? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. Egli era Ammirabile. Sissignore.

²⁰² Quando, quell’Uomo Stesso lasciò i Cieli, quando l’intero sistema solare era la Sua corona, ogni miliardo di stelle sospeso sopra la terra, ogni stella. Quei milioni di miglia di distanza, quando guardarono attraverso quel telescopio, là sul Monte Palomar, e potevano vedere cento e venti milioni di anni luce, e tutti quei miliardi e trilioni di stelle erano la Sua corona. Ed Egli le lasciò, per prendere una corona di spine. Chi lo farebbe? Ammirabile! Oh, my!

²⁰³ Eterno era il Suo manto. Egli era vestito di Vita Eterna. Egli non ebbe mai un principio. Non iniziò mai a Betlemme, sapete, come le persone pensano che Egli fece. Egli non aveva principio. Amen. Vestito di Vita Eterna, e La mise da parte, per prendere una vecchia veste sudicia di morte, per voi e per me. Ammirabile! Uh-huh. Sì.

²⁰⁴ Il Cielo era il Suo Palazzo. Tutto il Cielo apparteneva a Lui. Quello era il Suo Palazzo. Niente poteva mai risplendere con Lui. Ed Egli venne sulla terra. E disse anche: “Le volpi hanno tane, gli uccelli hanno nidi, ma Io non ho neppure un luogo dove posare il Mio capo”. Quello è ammirabile. Non lo pensate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²⁰⁵ Amici, ho annotato qui molto contesto. Ma forse non ho tempo di arrivarci. Mi sbrigherò velocemente.

²⁰⁶ Ecco il Gesù che dovete vedere. Non il Gesù della denominazione di cui essi parlano; non il Gesù dei credi; non il Gesù di qualche tipo di Natale mitico; non il Gesù di qualche coniglio di Pasqua; ma il Gesù del Calvario, il Gesù il Quale mise da parte tutto, del Quale parlarono i profeti.

207 Potremmo proseguire qui: “Ammirabile Padre, Ammirabile, Ammirabile Padre, Ammirabile Consigliere, Ammirabile Principe di Pace, Ammirabile Iddio forte”. Noi semplicemente continuiamo ad andare avanti, avanti, avanti. Vedete? Ma per metterlo da parte, diciamo questo: “Noi dobbiamo vedere, se voi. . . Ecco il Gesù che dobbiamo vedere, per avere la Sua Vita Eterna”.

208 Non potete ottenerlo in un credo. Non potete ottenerlo unendovi ad una chiesa. Non potete ottenerlo in qualche genere di favola che vi raccontano, Babbo Natale. Babbo Natale non ha Vita Eterna. No. Un credo non ha Vita Eterna.

209 Non ve lo dà nemmeno conoscere la Sua Parola; conoscerLa, Essa non vi dà Vita Eterna. “Conoscere Lui”, disse la Bibbia, “conoscere Lui, è Vita Eterna”. Non conoscere la Sua Parola. Conoscere Lui!

210 I greci volevano vedere Lui. Volevano conoscere la Sua persona. “Signori, vorremmo vedere Gesù”.

211 Ora, voi non vedete con i vostri occhi. Vedete con il cuore. Capite? Guardate con gli occhi. Comprendete con il cuore. *Vedere* è “comprendere”. Guardate proprio qualcosa, dite: “Non lo vedo”. Ma, lo state guardando. Ma, intendete, che non lo “comprendete”.

212 I greci volevano conoscere Gesù, ed Egli diede loro il modo di conoscerLo. Conoscere Lui! Non conoscere il Suo credo, non conoscere la Sua Parola, non conoscere i Suoi miracoli, ma conoscere Lui! E l'unico modo di trovare ciò, è alla croce, non alla culla. No. Io vedo la croce. Egli li indirizzò ad una croce, non alla. . . Non a qualche credo, oppure—oppure non qualche mangiatoia, o maniera di denominazioni, ma alla croce.

213 Ed ora è lo stesso oggi, un vero discepolo, e se verrete mai a Gesù. Egli non dirà mai: “Gesù mi ha detto di unirmi alla *tale e tale* chiesa”. Egli non l'ha mai fatto. Non lo farebbe oggi. No.

214 Volete vedere Lui, Egli v'indicherà la croce. Andate là e morite, e poi conoscerete Lui, se volete conoscere Lui.

215 Non una volta Egli ha indicato alcuna persona a nessun credo, nessuna denominazione, o alla Sua nascita, o anche a Natale. Mai una volta Egli l'ha mai fatto. Potrei soffermarmi su quello per un po', ma io—io non lo farò. Tuttavia, se non fosse importante, se Gesù. . . Voi non potete trovarlo da nessuna parte nella Bibbia, dove Egli abbia mai indicato qualcuno da qualche altra parte, per conoscere Lui, se non alla croce. È così. È cioè auto-crocefissione di se stessi. “Se un uomo non nasce di nuovo”. Allora, se la mangiatoia, Babbo Natale. . .

216 Gesù non scrisse mai un credo. Non ordinò mai una denominazione. E allora perché noi ne facciamo così tante, e anche ci mettiamo ogni responsabilità? Voglio chiedervi

questo; ora, Natale. Perché avviene che le nostre chiese poggiano così tanto su ciò, che, “Dovete appartenere a *questa* chiesa. Dovete dire *questo* credo. Dovete fare *questo, quello, o l'altro*”? Perché ci appoggiamo così tanto su ciò, se non è importante? Mostra che abbiamo un tipo di discepoli diversi da quelli che avevamo di solito. Vogliono portarvi alla loro chiesa, alla loro denominazione, o al loro credo, e non a Cristo.

217 La gente oggi, se gli viene chiesto: “Sei un credente?” Ho chiesto questo, molte volte. “Sei un credente?”

218 Dicono: “Oh, sono un battista. Sono metodista”. Ebbene, quello allora dimostra che non siete un credente. Vedete? È giusto. “Battista, pres-...” Ma dite: “Sono pentecostale”. Quello non ha niente a che fare con ciò. Nossignore. Un credente è una nuova creatura. Ma ecco dove l'hanno portato, oggi. Vedete? Perché lo fanno? Che cosa porta le persone a dire questo?

219 L'altra sera, ero all'ospedale. Stavo per pregare per una piccola donna che era malata. Lei è stata guarita. E dissi... C'erano là un uomo e sua madre seduti. Immagino fosse sua madre. E sembrava sua madre. E stavo parlando alla signora. Dissi: “Ora pregheremo”.

E mi girai: “Le dispiace se preghiamo?”

Lei disse: “Tiri quella tenda”.

Dissi: “Ebbene, le ho solo chiesto se le dispiace se preghiamo”.

Lei disse: “Siamo metodisti. Tiri quella tenda”.

220 Dissi: “Allora questo vi spaventerà a morte. Farei meglio a tirare la tenda, allora, vedete”. Dissi: “Se siete solo metodisti, non siete Cristiani. Quindi proprio...” Sì.

221 Perché dicono questo? Qualche falso discepolo li ha portati solo fin là. Sanno solo quello, qualche discepolo dall'insegnamento errato. I discepoli di Gesù li portarono a Gesù. Un discepolo metodista li porta alla metodista. Un battista li porta alla battista. E il pentecostale li porta dai pentecostali. Ma un discepolo di Cristo li porta a Cristo, e Cristo li porta al Calvario. Ecco la vera cosa. Sissignore. Sissignore.

222 Ecco quanto sono stati portati avanti. Loro sono stati portati avanti quel tanto. Vedete? Se loro—loro dicono, ebbene: “Un battista, o metodista, o presbiteriano, o *quello che sia*”, ecco quanto avanti sono stati portati, “cattolico”, qualsiasi cosa sia. È quanto avanti sono stati portati, quindi è tutto quello che fanno.

223 Ma, grazie a Dio, questi discepoli conoscevano Gesù. Quindi lo portarono a... Portarono questi greci dove sapevano che c'era la Verità. E un vero discepolo di Cristo, che abbia mai

trovato Cristo, porta colui—colui che cerca dritto a Gesù. E Gesù indica loro il Calvario, dove muoiono con Lui e sono nati di nuovo, di nuovo. Oh, my! Avanti quel tanto.

224 Ma: “Signori, vorremmo vedere Gesù”. Quella era la domanda. “Non vorremmo vedere un credo. Non vorremmo vedere metodisti. Non vorremmo vedere battisti. Non vorremmo vedere alcuno di questi. Vogliamo vedere Gesù”. Ma qual è il problema?

225 Devo proprio concludere, fratelli miei. Ora ascoltate attentamente, solo alcuni commenti qui prima di concludere. Che cosa? Voglio che ora questo vada a fondo, se posso, definire con chiarezza la cosa.

226 I greci volevano vedere Gesù. Non Lo trovarono mai nel Natale. Non Lo trovarono mai in qualche organizzazione. Non Lo trovarono in qualche credo. Egli non indicò loro tale cosa. Lo avete afferrato bene? Ma Egli indicò loro la croce, per morire, per morire. I veri discepoli dicono: “Dovete morire”. Come so quando sono morto? Quando riconoscete questa Parola essere la Verità, allora la Parola inizia a vivere in voi.

227 “Ebbene”, dite voi, “ma la nostra chiesa insegna...” Non m'importa che cosa insegna la vostra chiesa. È quello che dice la Bibbia. Dove andrete, l'altra chiesa insegna qualcosa di diverso. Ma questa Bibbia insegna la stessa cosa.

228 E Gesù disse: “Quando accettate questa Parola, questa Parola sarà resa manifesta in voi. Io farò la stessa cosa che Essa dice di fare in voi”.

“Oh”, dicono loro, “i giorni dei miracoli sono passati”.

229 E la Bibbia disse: “Gesù, lo stesso ieri e in eterno”. Come lo adatterete quando Gesù disse: “Chi crede in Me”, ovunque, sempre?

230 Marco 16 disse: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura”. Per quanto? “A tutto il mondo”. Non ci è ancora arrivato: “Ogni creatura”. “Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato. Chi non crede sarà dannato. E questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Eccovi. La Parola sarà fatta Luce. Essa splenderà da Se Stessa.

231 Non se andrete alla culla e direte: “Qui è nato un fanciullo, molti anni fa”. Assurdità. Ogni genere di credi e favole ne hanno parlato. Sappiamo che Gesù sapeva che ogni cosa sarebbe perita, tutto si sarebbe mescolato.

Ma c'è solo una cosa che non è mescolata, è lo Spirito Santo.

232 “Oh”, uno di loro dice, “Egli è nato proprio *qui*. Ci abbiamo costruito sopra una chiesa”. Un altro disse: “Egli è nato *qui*”.

233 Come, sapete quanti chiodi hanno, possono dimostrarlo, chiodi originali della croce? Diciannove. Ogni tizio possiede un chiodo. “Questo, lo abbiamo *noi*. Alleluia, lo abbiamo *noi*”.

Hanno solo delle vecchie ossa morte di qualcuno. “*Noi lo abbiamo. Noi lo abbiamo*”.

234 “*Questo è il luogo dove Egli nacque*”. L’altro dice: “*Questo è il luogo dove Egli nacque*”. Questo dice: “*Questo è il luogo dove Egli nacque*”. Che differenza fa?

235 *Ecco dove Egli è nato, nel cuore. Sì. Quando sono morto, Egli è nato qui dentro. Sono nato di nuovo, in Lui, nuovo. Eccolo.*

“Signori, vorremmo vedere Gesù”. Bene.

236 Ebbene, qual è il problema? Si è perso di nuovo. La gente ha smarrito Lui. È giusto. Ma Egli è stato di nuovo smarrito, nelle grandi folle, le folle di credi. Ricordate che una volta fu smarrito, dai Suoi genitori? È stato smarrito ancora. È stato smarrito.

237 Scendete per queste strade, come è stato nei giorni scorsi, guardate le folle impazzite, spingono e urtano, e bevono, e insultano, e maledicono. “Jingle bell, jingle bell”. Cristo è smarrito. Lui non Si è smarrito. La gente Lo ha smarrito.

238 Dove Lo trovarono? Dove Lo smarrirono. Ecco dove Lo troverete.

239 Ma Egli è stato smarrito, nei loro credi e nelle loro folle. Egli è stato smarrito. Cristo è stato smarrito, nella folla commerciale. La folla commerciale sta dicendo: “Dobbiamo celebrare il Natale”.

240 Una signora l’altro giorno stando lì ha detto, quando mia moglie ed io stavamo là. Ha detto: “Ho comperato a mio papà un litro di whisky”.

241 L’altra ha detto: “Beh, io gli prenderò...Ti dico cosa prenderò a papà. Gli prenderò delle carte da gioco e dei gettoni. Giocheremo al poker spogliarello, vedi, per celebrare il Natale”.

242 Altri dicono: “Ho preso una stecca di sigarette per la mamma. Che cosa le hai preso tu?” Huh! Huh!

243 O Dio! Egli è stato smarrito. Lo hanno smarrito, nel Natale. Hanno smarrito Lui, nella Pasqua. Un coniglio, o un nuovo cappello; non la resurrezione, non la nascita di Cristo.

244 Lo hanno smarrito, nei loro credi, quando Ne hanno fatto tre dèi, Lo hanno tagliato a pezzi e ne hanno fatto degli idoli, invece di sapere chi Egli è. “Io e il Padre Mio siamo Uno”. Voi Lo avete smarrito.

245 Egli è stato smarrito, nella loro folla religiosa. Come l’ha fatto la folla religiosa? Egli è stato smarrito, dalla Sua Chiesa,

in Laodicea. L'ultima chiesa, l'epoca della chiesa, disse che Egli era fuori dalla chiesa, "bussando", cercando di entrare. La vista più patetica di tutta la Bibbia, è la condizione della chiesa negli ultimi giorni prima che Egli venga. Mai un'altra epoca della chiesa Lo ha messo fuori. Loro non sanno alcuna differenza. Ora quando sanno davvero la vera potenza dello Spirito Santo, Lo cacciarono fuori dalla stanza, all'esterno, bussando alla porta. "Ecco, Io sto alla porta e busso". Certo.

Lo hanno smarrito, nelle loro folle commerciali.

²⁴⁶ Lo hanno smarrito, nelle loro folle religiose. È così. Ne hanno fatto dei credi da ciò. Ne hanno fatto delle denominazioni da ciò. L'hanno smarrito. Hanno preso il—hanno preso il rituale al posto della Bibbia. Hanno preso un mucchio di idee di uomini invece di quello che ha detto Dio. Dissero: "Mettete il vostro nome sul libro. Stringete le mani. È tutto quello che dovete fare. Siate battezzati: 'Padre, Figlio, e Spirito Santo'". L'intera cosa è falsa. È così.

²⁴⁷ Ecco dove la folla della chiesa Lo ha smarrito, quando Lo hanno smarrito. Perché? Non nei loro edifici di chiesa, non in quello che loro dicono, il loro—loro gruppo di persone. Ma Lo hanno smarrito quando hanno lasciato la Parola. "Se quello . . . Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, chiedete ciò che volete. Vi sarà dato. Vi sarà fatto, se dimorate in Me, e le Mie Parole dimorano in voi", perché si tratta di Dio, fatto di nuovo carne. Vedete? "Voi dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, allora proprio chiedete ciò che volete. Vi sarà fatto". Ecco tutto.

²⁴⁸ Ma, oggi, loro non tollerano. Essi sono, oggi, un metodista, domani un battista, il giorno dopo un presbiteriano, non sono ancora arrivati da nessuna parte.

²⁴⁹ "Se la Mia Parola dimora in voi! E la Parola è stata fatta carne ed è dimorata fra noi". Alleluia!

²⁵⁰ Fratello Neville, è così vero. [Il Fratello Neville dice: "Oh, gloria! Lo so".—Ed.]

La Parola fatta nella vostra carne, parlando tramite voi.

²⁵¹ I pentecostali Lo hanno smarrito. Oh, sì. Lo avevano, alcuni anni fa, ma Lo hanno smarrito. Come hanno fatto? Vedendo chi poteva costruire il più grande edificio, uh-huh, chi poteva avere la chiesa più grande, il coro meglio allenato.

²⁵² Se c'è qualcosa che non mi piace, è una voce troppo allenata, che si alzerà e canterà come se avesse una colica, quel "whee", tratterrà il fiato fino ad essere neri in volto. Non stanno cantando. Stanno solo facendo rumore.

²⁵³ Ma ciò che mi piace è una buona persona, all'antica, di cuore, pentecostale, nata di nuovo, che canta col cuore. Se non prendono mai la tonalità, hanno comunque là lo Spirito. Potete sentirLo che vi lacera da cima a fondo. Alleluia! Mi

piace quello. Mi piacciono quegli effetti, lo Spirito Santo che vi benedice, sapete. Mi piace quello. Quello è proprio reale, per me. Sì.

²⁵⁴ Ma Lo hanno smarrito. Cori ben addestrati e predicatori ben addestrati. Oh, my! Ogni tipo di capelli ricci, sapete, e chinano il capo in *questa* direzione, per farsi fare la foto. E, oh, sì, ben addestrati. Lo sono di certo. Quelli sono ben addestrati.

²⁵⁵ Vaste scuole domenicali, certo, ogni chiesa cerca di superare l'altra, nella scuola domenicale. E non si parla nemmeno della scuola domenicale, nella Bibbia. È un dogma metodista. Era in principio chiamata "scuola degli straccioni". Tutti vanno ora alla scuola domenicale, non possono rimanere per la chiesa, perché hanno preso qualcos'altro oltre a quello che ha detto Dio. Giusto.

²⁵⁶ Ricordate, non ho mai detto di aver mai dovuto ritirare qualcosa che ho predicato sotto ispirazione, nella mia vita, come ho fatto agli altari, l'altro giorno, e altro, sapete, *La Progenie Del Serpente*, o qualcosa del genere. Lasciate che venga qualcuno e lo faccia a pezzi con la Parola di Dio. No.

²⁵⁷ Ecco dove Lo hanno smarrito; vasta scuola domenicale, o la tenda più grande che ci sia, il gruppo vestito meglio in città. Quella è la pentecoste. "Ebbene, noi apparteniamo alla prima chiesa. Il migliore gruppo in città va là". Diaconi, sposati tre o quattro volte, diaconi nei comitati, forse anche pastori. Ogni genere di assurdità nelle chiese oggi. Vedete? Dove sono andati? Hanno smarrito Gesù.

²⁵⁸ "Ebbene, sapete, la nostra denominazione è la più grande nella pentecostale. I nostri uomini sono gli uomini più addestrati che là ci siano". Loro potrebbero essere tutto questo. Non lo nego. Quello appartiene alle logge e ai campi teologici.

²⁵⁹ Ma voglio conoscere un uomo che conosca Gesù, che Lo abbia visto e sia nato di nuovo, e che la Parola Si rifletta nella sua parola. Potete vedere che Essa non è sua. Ed egli si è dato completamente al punto che è Cristo che parla tramite lui. Eccovi. È giusto. E segni e prodigi seguono quella Parola, perché Essa è la Parola di Dio.

²⁶⁰ Ma se la Parola di Dio dice una certa cosa, e *questo* gruppo dice: "Oh, no. No, no. La nostra organizzazione ci butterà fuori se crederemo a Quello". Allora egli è finito proprio là. Si taglia fuori, proprio là. È tutto. Potreste meccanicamente elaborare qualcosa. Potreste mettere qualche tipo d'imbroglione, immaginare *questo*, *quello*, o l'*altro*, ma la cosa vera, genuina non c'è. Sissignore. Oh, certo.

²⁶¹ Le chiese, le chiese stanno barattando Cristo per il mondo e i credi. La chiesa fa parte di un programma di baratto. Oh, di certo vogliono barattare. Sissignore. Proseguiranno e baratteranno. Vogliono—vogliono un programma di baratto.

Vogliono barattare quello che dice Dio, con quello che dice la denominazione. Vogliono barattare quello che dice Dio, per “seguire il pastore”. Vogliono barattare quello che dice Dio, per “seguire l’organizzazione”. Stanno barattando.

²⁶² Sapete una cosa? La gente sta facendo compere. Oh, ora c’è in atto un grande commercio. È un altro Natale, proprio un falso, artefatto.

²⁶³ Avessimo ancora un po’ di tempo, un giorno tornerò su questo argomento di nuovo. Ne sto dando troppo qui, che lo Spirito Santo mi ha dato poco fa. Vedete?

²⁶⁴ Mentre la chiesa sta barattando, la chiesa sta facendo compere, la gente lo fa, la cosiddetta chiesa. Sissignore. Stanno barattando. Di certo stanno facendo compere e barattando. Stanno comperando per che cosa? La chiesa più grande, la folla vestita meglio, la denominazione più grande. E le persone. . . Dirò qualcosa. Le persone cercano di trovare, anche i pentecostali, le donne pentecostali cercano di trovare un luogo che le lascerà passarla liscia con più cose del mondo: pantaloncini, capelli tagliati, trucco. Stanno facendo compere.

²⁶⁵ “Benedetto Dio, sono pentecostale. Alleluia! Appartengo a *questa*. E, oh, il nostro pastore non crede. . .”

²⁶⁶ Vedete, state facendo compere per coloro che li lasceranno vivere nel modo più sudicio, (Dio abbi misericordia), quello che le lascerà vivere la vita più sudicia possibile e più simile al mondo. Stanno facendo compere di luogo in luogo, rifiutando Cristo. Quello potrebbe tritare proprio tutto. È supposto farlo. La gente sta facendo compere. Stanno facendo compere di Natale dove possono trovare affari. Procacciatori di affari!

²⁶⁷ “Ebbene, anch’io sono pentecostale. Ebbene, non abbiamo niente di quella vecchia Roba ottusa”. Ma la Bibbia ha detto così.

Se lui è un vero discepolo di Cristo, vi porterà alla croce.

²⁶⁸ “Oh, Fratello Branham, sono sceso e ho parlato in lingue”. Quello non significa nulla. Un mulo l’ha fatto, una volta. Sissignore. Quello è. . .

²⁶⁹ Non intendo prendermi gioco della santa Parola di Dio. Io credo nel parlare in lingue.

²⁷⁰ I diavoli parlano in lingue. Una persona può parlare in lingue e vivere ogni genere di vita. Ma, intendo, il—il diavolo ha una—una copia di tutto quello che ha fatto Dio.

²⁷¹ Ed egli può copiare tutto tranne la genuina Nascita di Cristo, e lui non può copiarla. Perché, prima, dovete morire, poi la Parola vi risorge. Come sapete quando siete viventi? Quando quella Parola, ogni Parola di Essa, viene fatta carne in voi. Tutto quello che dice la Bibbia, voi dite la stessa cosa, e ciò avviene proprio esattamente come Egli l’ha detto. Ecco quando avviene, sì, quando voi, quando il vostro spirito è in

accordo con Lui. Egli è la Parola. Quando il vostro spirito è in accordo con quello che Egli ha detto, e lo Spirito Sì rende manifesto tramite la Sua Parola, allora state vivendo. Vedete? Avete finito di fare compere, allora, e barattare, e tutto il resto di ciò. È tutto sistemato. Sì.

²⁷² La gente sta facendo compere, per trovare dove possono vivere nel modo più mondano, pentecostali e tutti. Voi pentecostali non ridete di quei battisti e presbiteriani. La teglia non può dare del sudicio al pentolone. Nossignore. No, di certo. È tutto uguale. Quindi stanno facendo compere, per trovare dove possono andare in chiesa e unirsi ad un'organizzazione, per essere popolari, di buona reputazione in città, la chiesa in cui va il sindaco della città. Il che, egli potrebbe andare in una chiesa, essere nato di nuovo. Ora, sto solo dicendo, nella media, la più grande chiesa della città.

²⁷³ Conosco persone che proprio oggi appartengono ad una piccola organizzazione lungo la strada, una piccola chiesa, ma era troppo piccola. Quindi dissero: "Così i nostri—nostri figli potranno, e noi potremo, avere una reputazione migliore", presero la loro lettera da una chiesa e scesero da un'altra, un'organizzazione più grande. E inoltre, questa aveva una mostra fotografica nel seminterrato, e giocano a bunco e tutto così, sapete, e tengono questi giochi, e così via in quel modo. Così hanno portato i loro figli laggiù. Avevano in fondo un tavolo da biliardo, vedete, in modo da giocare a biliardo, e avere ricreazione e cose del genere. E hanno dieci minuti di lezione di scuola domenicale, e una pausa caffè, e una pausa così il pastore può fumare sigarette, all'esterno. Oh, sì. Proprio così. Non lo direi se non sapessi di cosa sto parlando. È così. Oh, certo. Vedete?

²⁷⁴ Stanno facendo compere. Se possono andare avanti e vivere il genere di vita che vogliono vivere, fare qualsiasi cosa vogliono, e che gli sia ancora promessa la Vita Eterna nell'aldilà, stanno facendo compere per quello.

²⁷⁵ Vi dico, se volete fare compere, venite al Calvario. Quello lo sistema. Morite al vostro sudicio tornaconto, i vostri peccati, e siate di nuovo nati di nuovo.

²⁷⁶ "E se amate il mondo e le cose del mondo, l'amore di Dio non è nemmeno in voi". È quello che ha detto la Bibbia. È così.

Dite: "Non credo nella santità". Non sorprende, che non possiate.

²⁷⁷ Ma la Bibbia ha detto: "Senza ciò, nessun uomo vedrà Dio". Dio è santo. Se Dio vive in voi, anche voi siete santi.

²⁷⁸ E mi dite che potete uscire a queste feste, e fare una piccola bevuta in compagnia? Molti pentecostali lo fanno, escono a queste feste, e portano quelle donne là fuori e vivono in questi

luoghi, e scendono e si spogliano, con costumi da bagno, e iniziano a nuotare davanti agli uomini, mentre i vostri mariti, e fratelli, e sorelle, e così via. E la gente pentecostale esce con questi costumi da bagno, e vi chiamate un membro della Sposa? La Sposa di Cristo non fa quelle cose.

²⁷⁹ Oh, lui sta facendo compere, certo, prendendo la via facile, poi gli viene promessa la Vita Eterna.

²⁸⁰ Non La avete, se Essa non sta vivendo in voi, la Parola di Dio che è un testimone vivente che Egli vive, e voi vivete in Lui. Oh, my! “Signori, vorremmo vedere Gesù”. Oh! Non questi credi, non queste cose che inventa la gente. “Vorremmo vedere Gesù”.

²⁸¹ Ma essi Lo hanno smarrito. Uh-huh! Perché? Solo un momento. Perché? Perché essi Lo hanno smarrito? Perché la pentecoste Lo ha smarrito? Perché la metodista e la battista Lo hanno smarrito? Perché quelle organizzazioni Lo hanno smarrito? Perché non prenderanno il loro granello di frumento e lo faranno cadere al Calvario, e moriranno al loro credo, e nasceranno dalla Parola.

²⁸² Allora siamo lavati dall’acqua della Parola, amen, diveniamo nuove creature in Cristo Gesù. Ed i segni che Cristo disse seguirono Lui, seguiranno loro. Ogni donna giungerà al suo posto. Ogni uomo giungerà al suo posto. Lo Spirito di Dio giungerà al Suo posto, e la Chiesa del vivente Dio sarà senza macchia. Certo. Amen. Sissignore. Ecco come viene fatto.

²⁸³ Nessuna morte per il loro granello di frumento. Non abbandoneranno la loro denominazione. Non la lasceranno morire. Se l’organizzazione battista lasciasse cadere quel granello di frumento nel terreno e lo lasciasse morire; se il metodista facesse cadere il suo granello di frumento, se le assemblee di Dio, e quelli pentecostali del Nome di Gesù, e gli unitari, e trinitari, e tutti i differenti, la chiesa di Dio, e tutti gli altri, facessero cadere quel granello di frumento nella Parola; e lo lasciassero morire ai suoi stessi pensieri, e lasciassero che questa Parola dimori e venga alla Vita. Allora direbbero: “Se non credete a me, credete le opere che compio, perché esse testimoniano di me”.

²⁸⁴ Quali sono le opere? Gesù disse: “Queste opere, le opere che—che Dio Mi ha dato di fare. E”, disse, “come il Padre ha mandato Me, così Io mando voi”. Le stesse opere che Dio fece erano in Lui, resero Lui ed il Padre Uno. E le stesse opere che fece Gesù, e lo Spirito Santo di Gesù in voi, vi farà compiere le stesse opere. “Le opere che compio le farà anche lui”. Certo.

²⁸⁵ Non lasceranno che il granello... Che cos’hanno fatto loro? Solo membri morti, morti nel peccato e trasgressioni, morti nell’istruzione, morti nelle cose del mondo. Per loro ciò conta. Ecco il motivo per cui non sono nati di nuovo. Ecco

il motivo per cui i segni non possono seguire. Perché? Solo membri morti. Devono essere, un ministro deve avere una laurea in filosofia, doppia L.D., prima di poter essere pastore di alcune chiese. E forse non conosce nemmeno le prime lettere alfabetiche, ABC, “Always Believe Christ” [Credere sempre a Cristo.]. Se egli ha creduto a Cristo... [Il Fratello Branham gesticola—Ed.]

²⁸⁶ Qualche tizio se l'è presa con me, l'altro giorno, e ha detto. “Perché non lasci stare quelle persone, le martelli sempre in merito al modo di vestire, alle cose che fanno? Ebbene, se sei un profeta...” Dissero: “La gente pensa che tu sia un profeta”.

²⁸⁷ Dissi: “So che lo hanno detto. Non lo sono. Ma”, dissi, “loro—loro—loro l'hanno detto”.

²⁸⁸ Disse: “Ebbene, se credono che tu lo sia, allora perché non insegni loro come vedere visioni e camminare davanti a Dio?”

²⁸⁹ Dissi: “Se non conoscono l'ABC, come farò ad insegnar loro l'algebra? Se non sanno nemmeno l'asilo infantile, non sanno come comportarsi, non sanno come apparire e comportarsi, e vestirsi, ed essere decenti, come gli verranno insegnate cose profetiche?”

²⁹⁰ Gesù disse: “Se non credete alle cose di quaggiù, le cose terrene, come crederete, se vi dico di cose celesti?” Le cose che potete fare voi stessi, smettete di fare queste cose. Non potete nemmeno fare questo, come troverete cose spirituali, gente? Non è giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Sissignore.

Solo morti, per la loro istruzione. Hanno una folla istruita.

²⁹¹ Ora concluderò dicendo questo, solo queste poche parole. Il mio Messaggio di Natale è, lasciate che v'indirizzi alla croce. Amen. E voi, il granello di frumento, cadete là in Cristo e morite. Là troverete la Sua Vita nella Sua Parola, essere lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lasciate che questo sia il mio Messaggio di Natale per voi. Non vi sto indicando una mangiatoia, una culla, una chiesa, una denominazione. Ma, “signori, vorremmo vedere Gesù”, allora vi indicherò Lui. Egli vi indica la Sua morte, sepoltura e resurrezione. E lasciate che il vostro stesso granello di frumento cada là dentro, e lasciate che la Sua Parola diventi reale in voi, e vedrete che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. “Signori, vorremmo vedere Gesù”. Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

Preghiamo.

²⁹² Padre Celeste, sebbene passino le ore, e lo Spirito Santo si muove fra le persone, e domani dovrebbe essere l'adorazione del giorno in cui Tu hai mandato il Tuo unigenito Figlio nel mondo. E ho cercato, stasera, non di indicare alle persone una mangiatoia dove Egli nacque,

perché allora Egli era solo un Bambino. Ma sto cercando di indicar loro il proposito per cui Egli venne, affinché potesse diventare il loro Salvatore, affinché potesse diventare il loro Dio, il loro—loro—loro—loro Re, il loro Tutto in tutto. Affinché conoscessero Colui Che riempie tutto lo spazio, affinché conoscessero Lui; non Colui che iniziò a Betlemme, ma Colui che non ebbe mai un principio, Colui che è il Dio Eterno, che potrebbe stare sulla terra e dire: “Io e il Padre Mio siamo Uno”.

²⁹³ Sto cercando di agire come un—un discepolo, il più possibile. Quando persone dal cuore affamato giunsero ai discepoli che erano fedeli, Filippo e Andrea, loro li portarono nella Presenza del Signore Gesù, ed Egli li indirizzò ad una morte che stava arrivando, in modo che conoscessero Lui e potessero vederLo.

²⁹⁴ E stasera, Padre, in modo simile, io indico loro un Calvario dove il Figlio di Dio, Dio reso manifesto in carne, prese la forma di un essere umano e fu messo in un tabernacolo, cambiò la Sua forma, arrivò dal Dio Eterno in Gloria. E l'Eterno divenne un essere umano, e piantò la Sua tenda fra noi e divenne uno di noi, per essere un Redentore Consanguineo, per riportarci ad—ad una memoria di un Dio potente che ci ha creati.

²⁹⁵ Là Egli morì, al Calvario, e là noi dobbiamo morire con Lui. Come morì Lui, il Figlio di Dio; per essere figli di Dio, anche noi dobbiamo morire, e lasciare che il nostro granello di frumento cada nel terreno insieme a Lui, le nostre vite siano morte e nascoste in Lui. Oh, e poi risorti nella Sua resurrezione, per portare avanti la Sua opera, perché il Suo stesso Dio, che era in Lui, faccia scaturire la manifestazione della Parola della Chiesa negli ultimi giorni, come Egli promise.

²⁹⁶ Dio, siamo grati di vedere che Egli ha confermato ogni parte di essa, per mostrare che Egli è Dio. Egli mantiene la Sua Parola. La grande Colonna di Fuoco è ancora fra noi. I grandi segni e prodigi che Egli ha promesso, accadono ancora.

²⁹⁷ O Dio, siamo così felici che, stasera, che il proposito che Lo ha portato sulla terra, che abbiamo un diritto di possedere il Suo Spirito nelle nostre vite. Quello ci dà Vita Eterna, la Sua Parola fatta carne nel nostro stesso essere.

²⁹⁸ Lascia che arrendiamo noi stessi, stasera, Signore, ci arrendiamo completamente, di ogni cosa di questo mondo, affinché possiamo essere morti alle cose del mondo; e risorgere di nuovo a nuova Vita in Cristo, per proseguire in questo anno che arriva, se l'anno finirà, o se mai arriverà. Signore Gesù, per essere nuovi recipienti, consacrati a Dio, lavati dal lavacro

della Parola, tramite il Sangue, e messi da parte per il servizio per Cristo! Concedilo, Signore. Ci affidiamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Stretto a Te, stretto a Te,
Stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

Alziamo le mani e i cuori, mentre lo cantiamo.

Stretto a Te, stretto a Te,
Stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

²⁹⁹ Ora chiniamo i capi e i cuori, e cantiamolo sottovoce; ma ora verso di Lui, come se steste guardando proprio a Lui.

Stretto a Te, stretto a Te,
Stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

³⁰⁰ Se quella è la vostra testimonianza, ora alzate la mano. Dite: “Stretto a Te!” Veramente, Signore, non alla chiesa. A Te! Non a un credo, ma a Te. Non a una mangiatoia o a una culla. A Te! O Dio, lascia che la Tua Parola sia in me, così sarò stretto a Te”.

Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

³⁰¹ Ora mentre cantiamo ancora, prendete, la mano di qualcuno, dite: “Pregherò per te, Cristiano”. Quando prendete la loro mano, dicendo questo: “Pregherò per te, Cristiano. Tu prega per me”.

Stretto a Te, stretto a Te,
Stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

Ora mentre avete i capi chini.

In una mangiatoia tanto tempo fa, so che è
veramente così,
Un Bambino nacque per salvare gli uomini
dal peccato.
Giovanni Lo vide sulla riva, l’Agnello in
eterno,
Oh, Cristo, il Crucifisso del Calvario.

Stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

³⁰² Lo amate? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Non è Egli meraviglioso? [“Amen”.]


Gli storpi camminarono, i muti parlarono,
Quella potenza fu parlata sul mare con
amore;

I ciechi videro, so che poteva solo essere
La misericordia di quell'Uomo dalla Galilea.

Ora, stretto a Te, stretto a Te;
Per tutto il pellegrinaggio della vita,
Salvatore, fammi camminare con Te.

³⁰³ È quello il vostro desiderio stasera? Dite: "Amen", se lo è. [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Oh, quanto è meraviglioso!

Per tutto il pellegrinaggio della vita. Siamo
pellegrini.
Salvatore, fammi camminare con Te.

³⁰⁴ Dio vi benedica. Non esattamente un "felice" Natale, ma le benedizioni del Natale di Dio siano su di voi. Possa il Cristo del Calvario nascondervi in Lui Stesso, coprirvi, avvolgervi e circondarvi nella Sua Parola, al punto che la Sua Parola sarà resa carne in voi, è la mia preghiera. Dio vi benedica. Ora il pastore, Fratello Neville. 

SIGNORI, VORREMMO VEDERE GESÙ ITL61-1224

(Sirs, We Would See Jesus)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 24 dicembre 1961 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org